

Disability Management

Modulo 1 | Digital Divide

La nostra quotidianità: sempre più online



- SMART WORKING
- CALL CONFERENCE
- SHOPPING ONLINE
- ONLINE BANKING
- QUOTIDIANI DIGITALI
- DIDATTICA A DISTANZA (DAD)
- E-LEARNING
- SOCIAL MEDIA INTERACTION

Il fenomeno dell'esclusione dai benefici del progresso tecnologico e dell'innovazione

DISUGUAGLIANZA

- **Geografica**
- **Sociale**
- **Democratica**

CAUSE

- **Socio-economica**
- **Culturale**

Concetti generali



I soggetti

Le categorie più colpite dal Digital Divide:

1

Le donne non occupate o in particolari condizioni
| **Digital Divide Socio-Culturale (genere)**

2

Persone migranti | **Digital Divide Socio-Culturale (linguistico)**

3

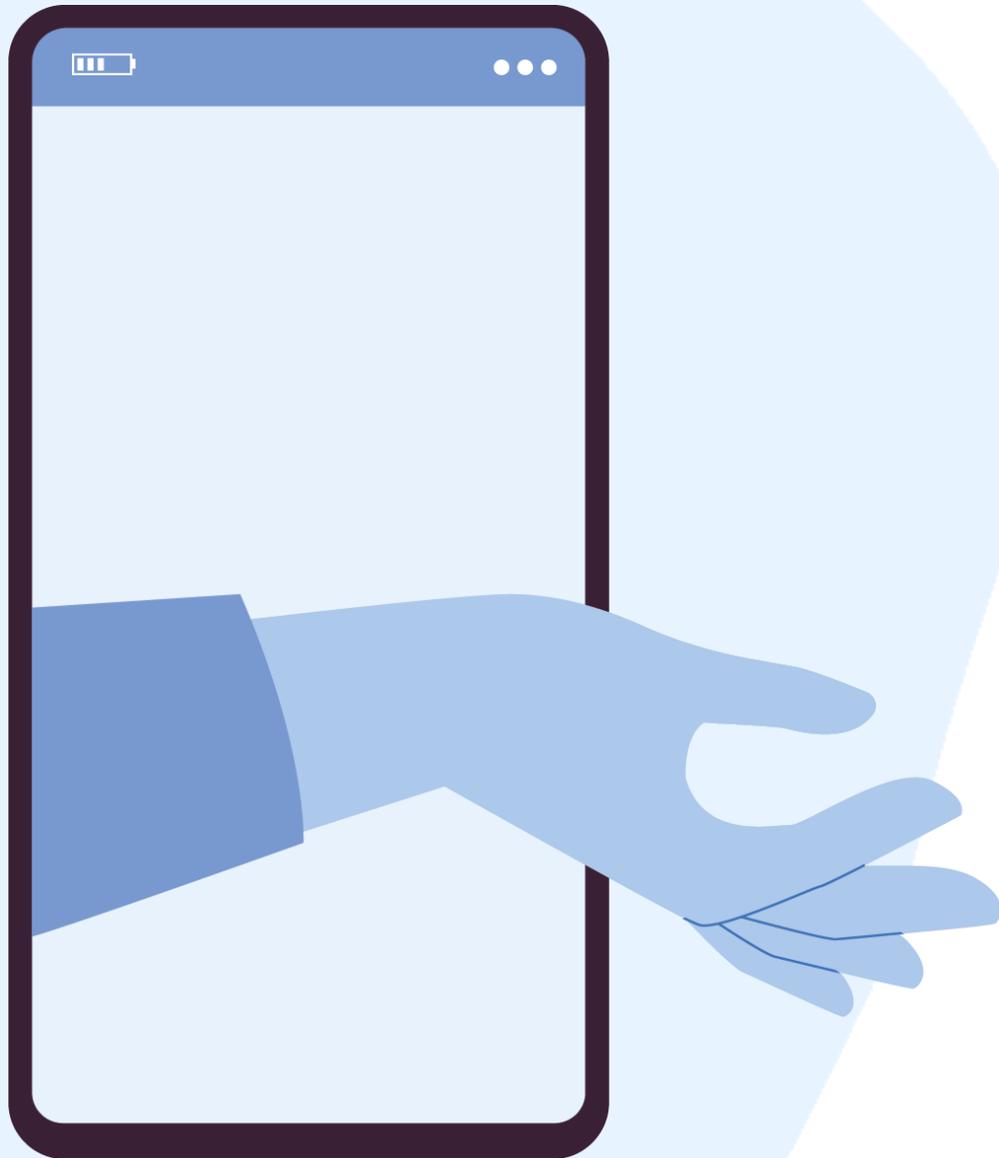
Anziani senza familiarità con le tecnologie |
Digital Divide Socio-Culturale (generazionale)

4

Persone detenute | **Digital Divide Socio-Culturale**

5

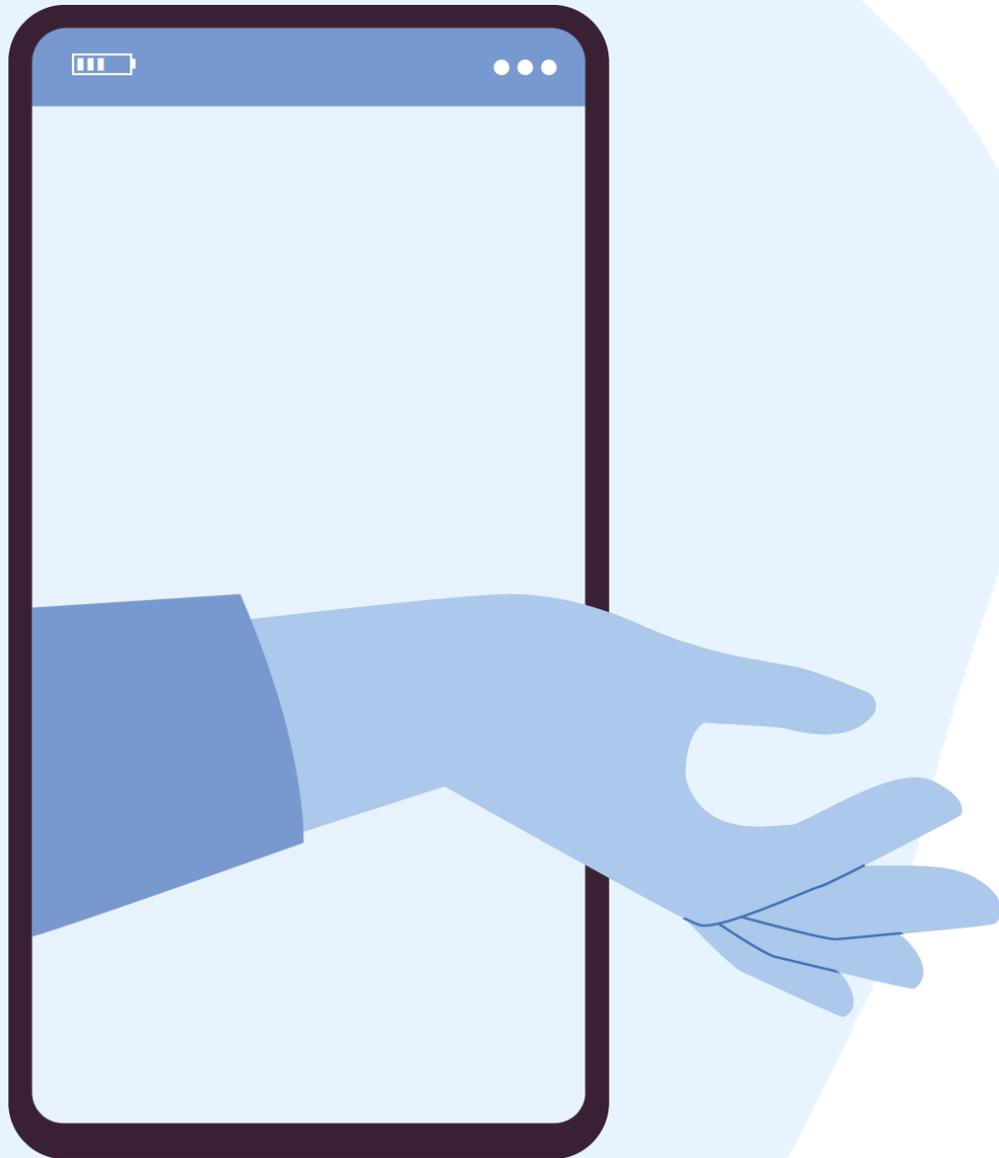
Persone con Disabilità | **Digital Divide Socio-Culturale**



I passi da compiere

Attori coinvolti per sconfiggere il Digital Divide:

- Stato e Pubblica Amministrazione
- Aziende
- Enti di formazione
- Associazioni di categoria



I passi da compiere

Come agire?

- Progettare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in maniera universalmente accessibile.
- Diffondere una cultura dell'accessibilità e dell'usabilità pensata sui bisogni dell'utenza come strategia inclusiva

Tim Berners-Lee Quote

“Il Web è progettato [...] per essere universale:
per includere tutto e tutti.”

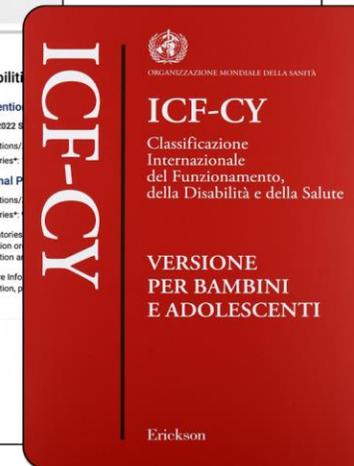
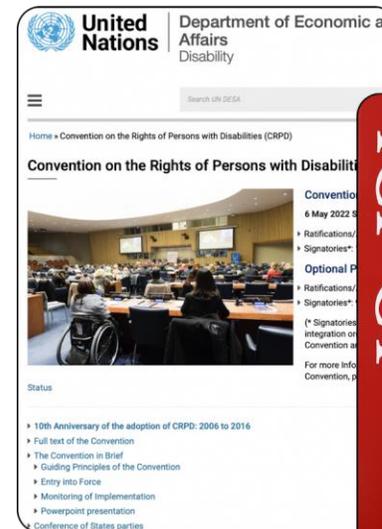
Tim Berners-Lee dal discorso The Mobile Web
3GSM World Congress.

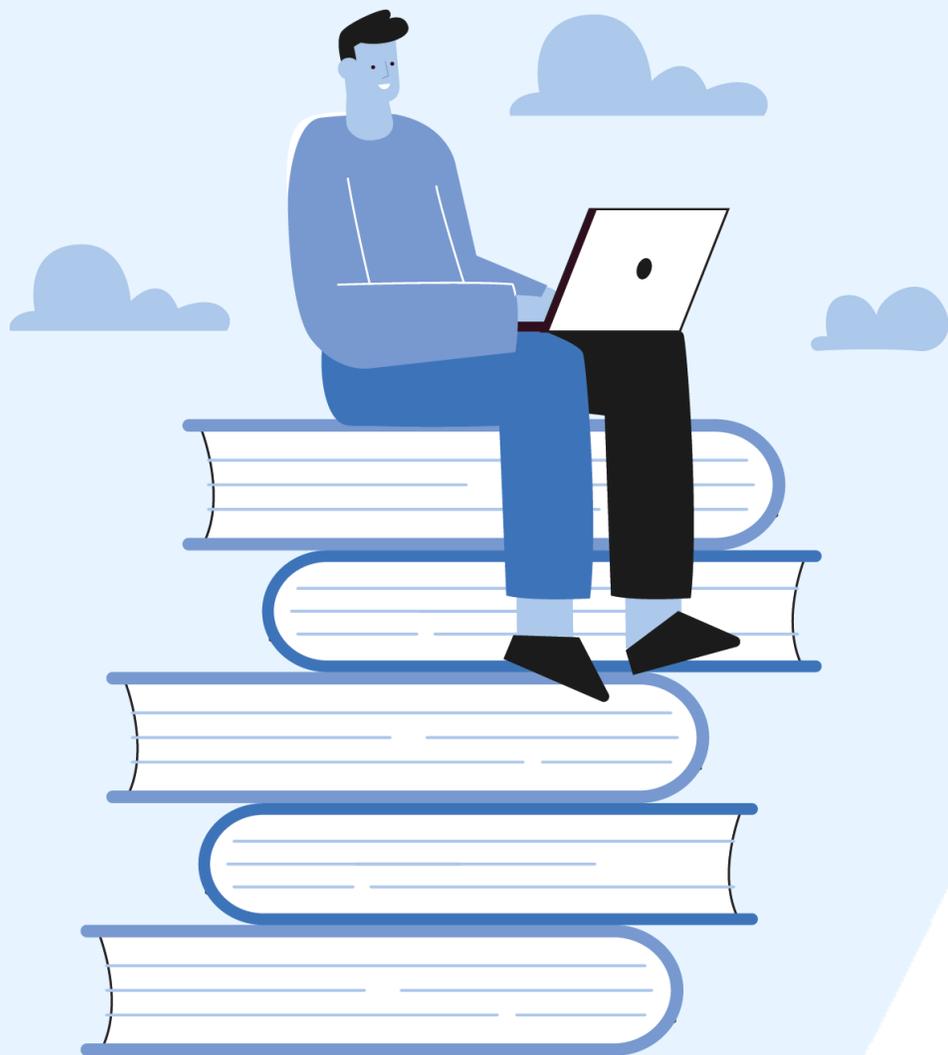
Barcellona, 22 febbraio 2007



I documenti fondamentali

- **ICF: Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute** *Approvato da tutti i membri dell'OMS il 22 maggio 2001*
- **Convenzione ONU dei Diritti delle persone con Disabilità (New York, 2006)** *Ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009*





Cosa sono le barriere

Parliamo di barriera quando incontriamo un qualsiasi ostacolo che impedisce la fruibilità degli spazi / servizi fisici o digitali.

Quali sono le barriere

- Sensoriali
- Architettoniche
- Psicologiche
- Comunicative



Come abbatterle?

1

Legislazioni inclusive (ONU)

2

Progettazione Universale

3

Cultura

4

Formazione

5

Sensibilizzazione

6

Investimenti

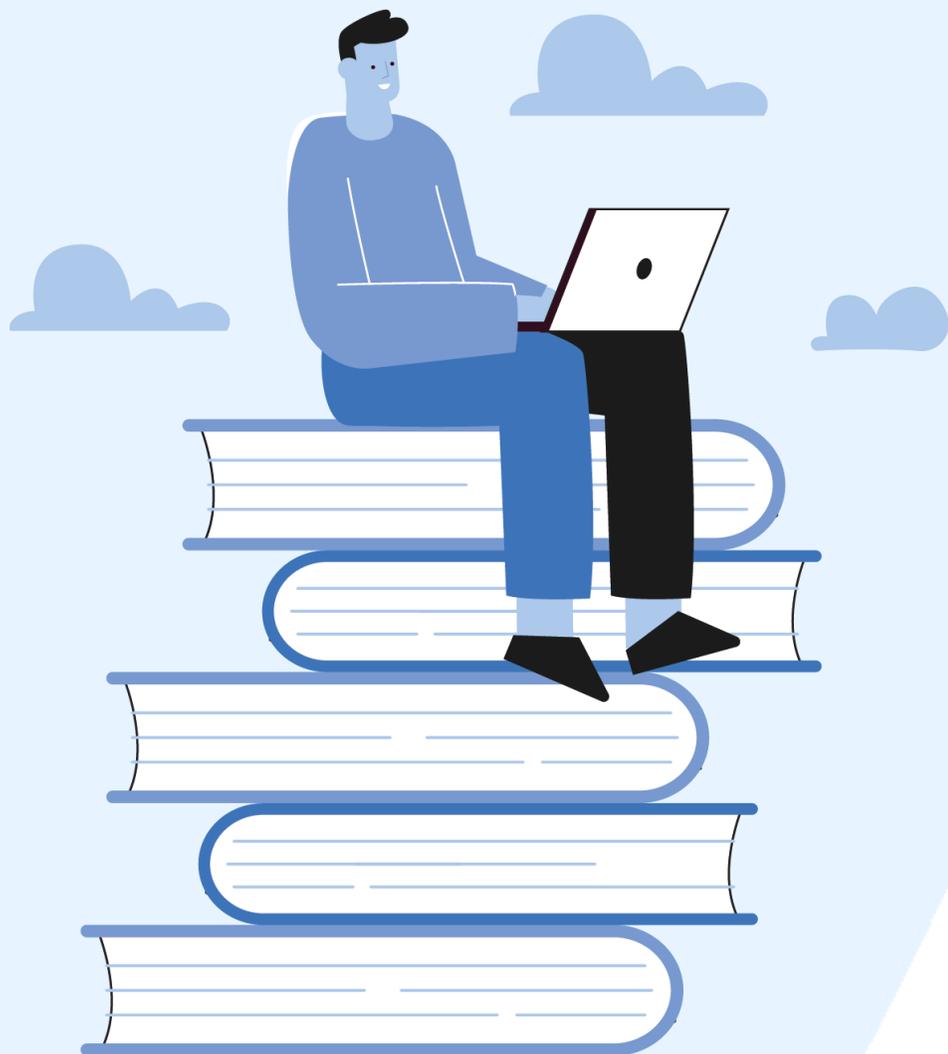
7

Soluzioni Innovative

Chi sono le persone con disabilità?



- **Persone** con disabilità sensoriale visiva
- **Persone** con disabilità sensoriale uditiva
- **Persone** con disabilità motoria
- **Persone** con neurodivergenza
- **Persone** con disabilità cognitiva
- **Persone** con disabilità psichica



L'accessibilità per tutti

Progettare in modo accessibile ed inclusivo aiuta tutti:

- Persone con DSA
- Persone con ADHD
- Persone con daltonismo
- Persone con epilessia
- Persone anziane

Definizione di Ausilio

Strumento che può essere sia tecnologico sia analogico che consente ad una persona con disabilità di raggiungere **in autonomia** i propri obiettivi.



Persone Ipovedenti

- **Ingrandimento**
- **Contrasto elevato**

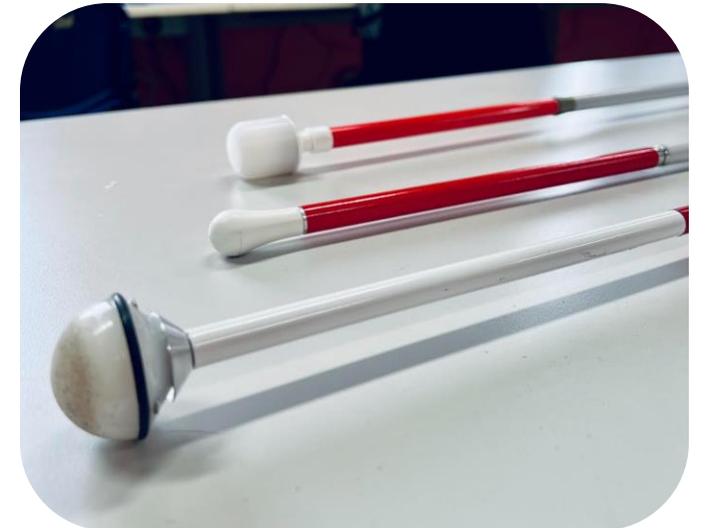
Persone Cieche

- **Screen Reader**

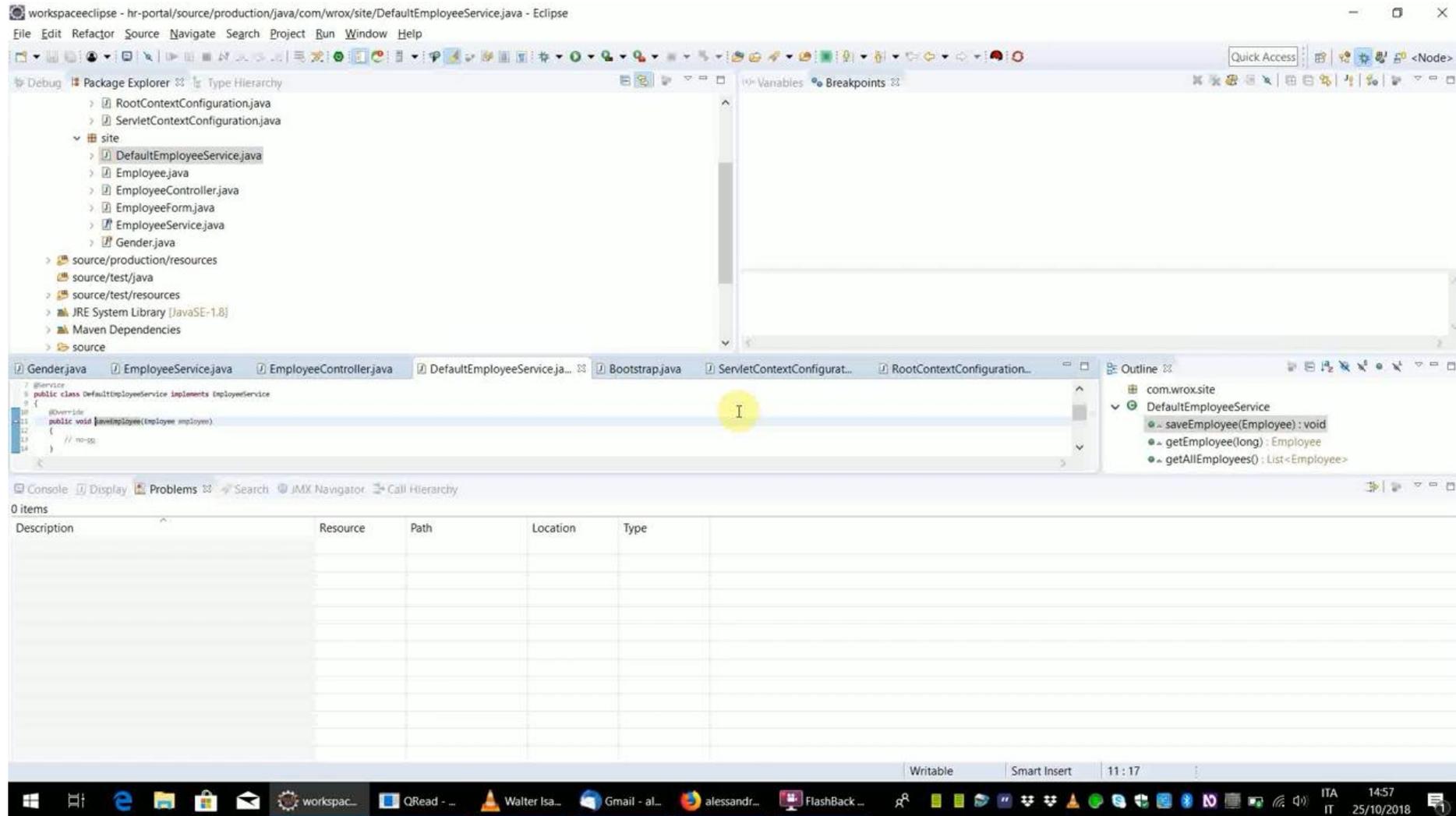
Ausili per la mobilità

- **Cane guida**
- **Bastone bianco**
- **Accompagnatore**

Ausili: disabilità visiva



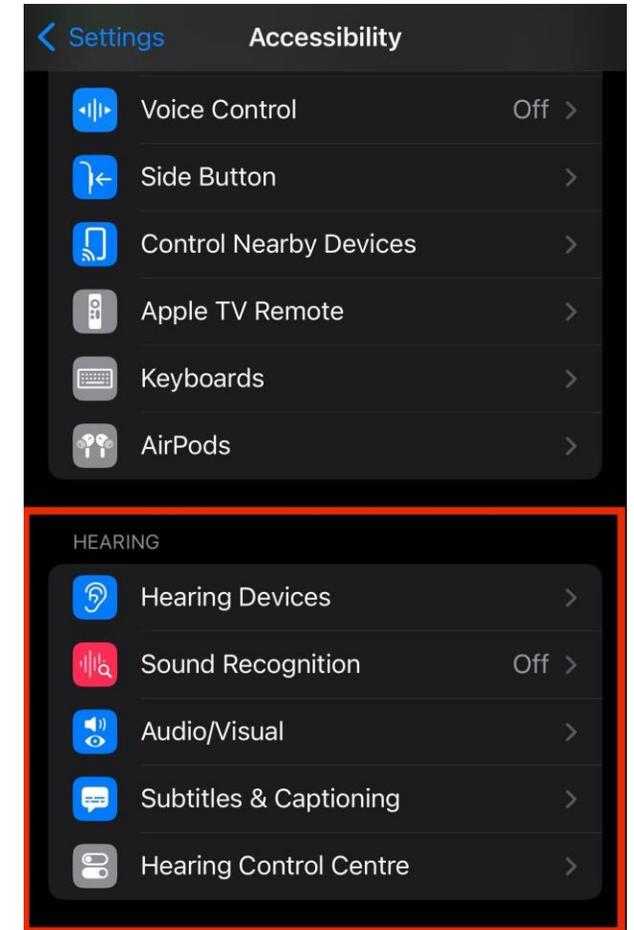
Screen reader: video dimostrativo



Gli ausili sono:

- **Traduttori simultanei**
- **Videochiamate** che consentano la lettura del labiale
- **Funzioni da smartphone** che prevedano illuminazione immediata nel momento in cui vi è una notifica sonora
- **Linguaggio semplificato** laddove si usufruisca di materiale scritto

Ausili: disabilità uditiva



Persone paraplegiche

- **Architettura di edifici e progettazione dei prodotti**

Persone tetraplegiche

- **Tastiere adattate, sensori, finger mouse**

L'ausilio per la mobilità è la sedia a rotelle che può essere:

- **A spinta manuale**
- **Sedia a rotelle motorizzata**

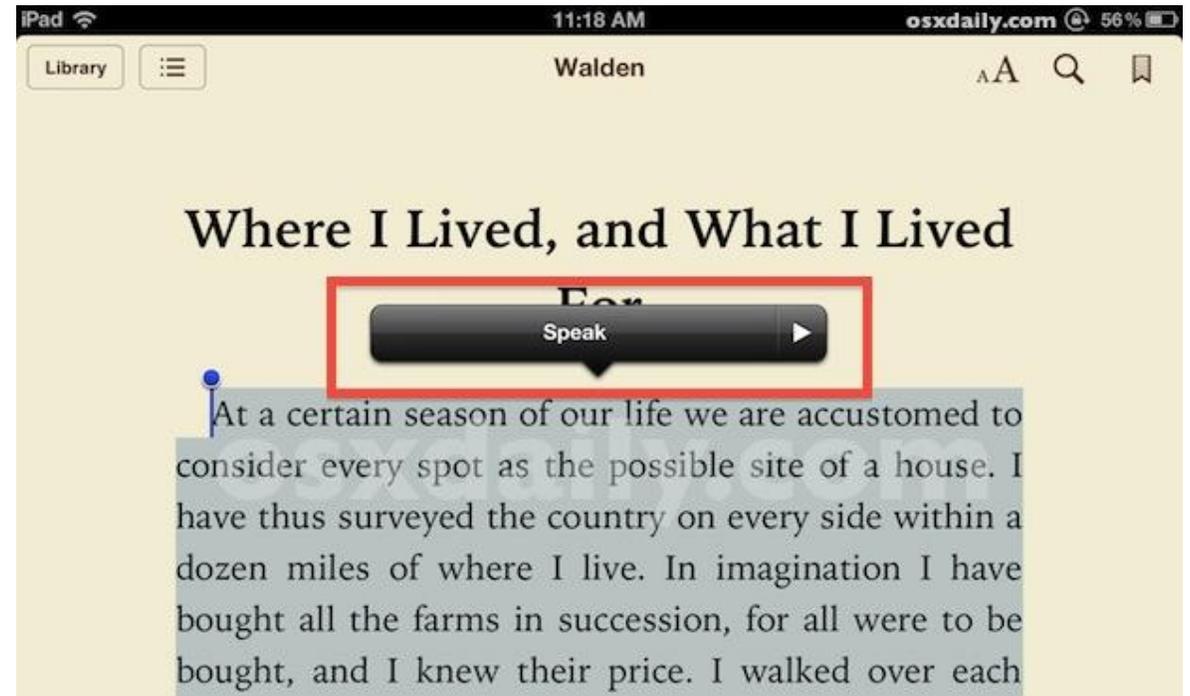
Ausili: disabilità motoria



Gli ausili sono:

- Evitare il cambiamento repentino che richiede risorse cognitive importanti
- Utilizzare il **linguaggio semplificato**
- **Text to speech**

Ausili: disabilità cognitiva



Modulo 2 | Legal Overview

Panorama Legislativo

WCAG

Linee Guida globali per l'Accessibilità Web, sono lo Standard Tecnico di 1000+ pagine emanato dal W3C

Dir. EU

L'EU emana delle Direttive per indicare agli stati membri la direzione da intraprendere stabilendo i requisiti da rispettare (EN 301 549 standard tecnico)

L 4/2004

L'Italia come stato Europeo ha recepito le norme indicate dalle Dir EU aggiornando la Legge Stanca che è la norma nazionale in riferimento all'Acc. Web.

Linee Guida

Le disposizioni tecniche riguardo l'adempimento della Legge Stanca sono indicate nelle Linee Guida per l'accessibilità pubblicate da AgID

Accessibilità e Convenzione ONU

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Articolo 9 – Accessibilità

1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, (...)

(b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.

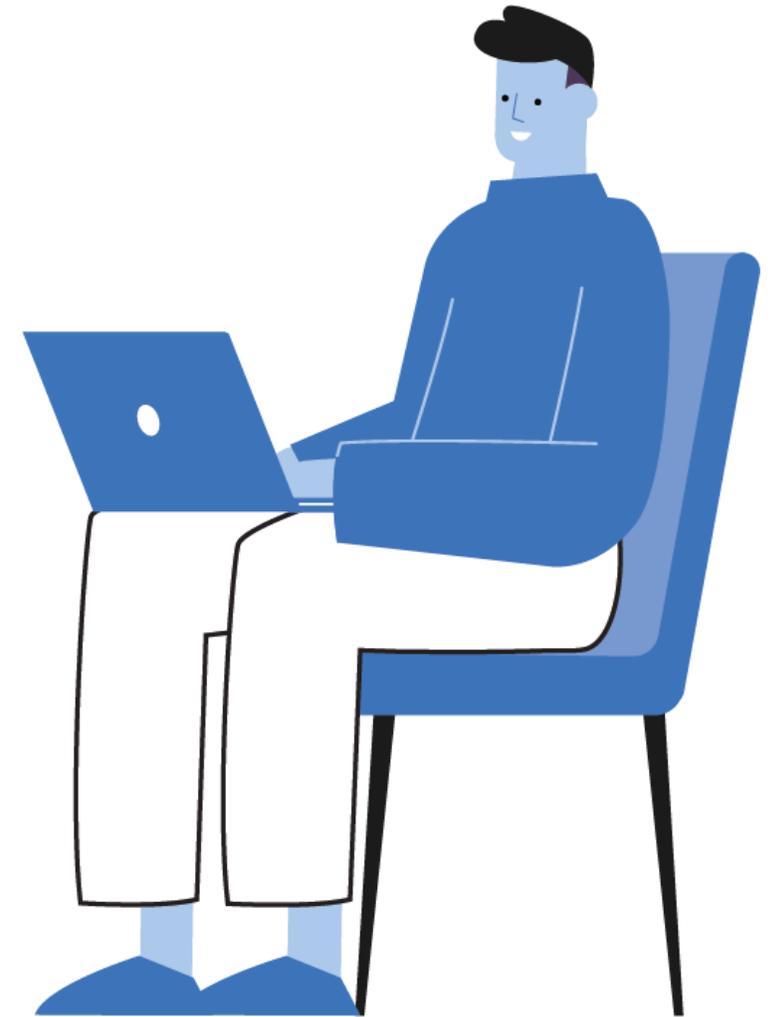


Accessibilità e Convenzione ONU

2. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con
Gli Stati Parti inoltre adottano misure adeguate per:

(b) garantire che gli **organismi privati**, che **forniscono strutture e servizi** aperti o forniti al pubblico, **tengano conto di tutti gli aspetti dell'accessibilità** per le persone con disabilità;

(g) **promuovere l'accesso delle persone con disabilità alle nuove tecnologie** ed ai sistemi di informazione e comunicazione, compreso internet;



World Content Accessibility Guidelines

Le WCAG sono una guida di 1.000+ pagine che definisce gli Standard Tecnici per sviluppare ambienti digitali accessibili.

Sono le norme tecniche per rendere accessibili i contenuti Web ad un più ampio numero di persone con disabilità.

Si applicano ai contenuti Web fruibili da dispositivi:

- **Desktop**
- **Laptop**
- **Tablet**
- **Mobile**



WCAG – W3C

Le WCAG sono state **create dal World Wide Web Consortium**, noto come W3C, un ente non-governativo, per questo non hanno valore legale, ma **influenzano tutte le legislazioni sul tema dell'accessibilità.**

L'accessibilità del Web è stata una delle prime questioni affrontate dal W3C.

“Leading the Web to Its Full Potential” - W3C Motto

Le varie versione delle WCAG

WCAG 1.0 (1999): l'obiettivo è quello di promuovere l'accessibilità

WCAG 2.0 (2008): ridefiniscono la versione precedente

WCAG 2.1 (2018): aggiunge 17 criteri di accessibilità

WCAG 2.2 (2023): è stata pubblicata la seconda bozza



I destinatari delle WCAG

1

Web designer e sviluppatori

2

Decisori e Manager

3

Responsabili degli acquisti

4

Responsabile alla clientela

5

Insegnanti e studenti

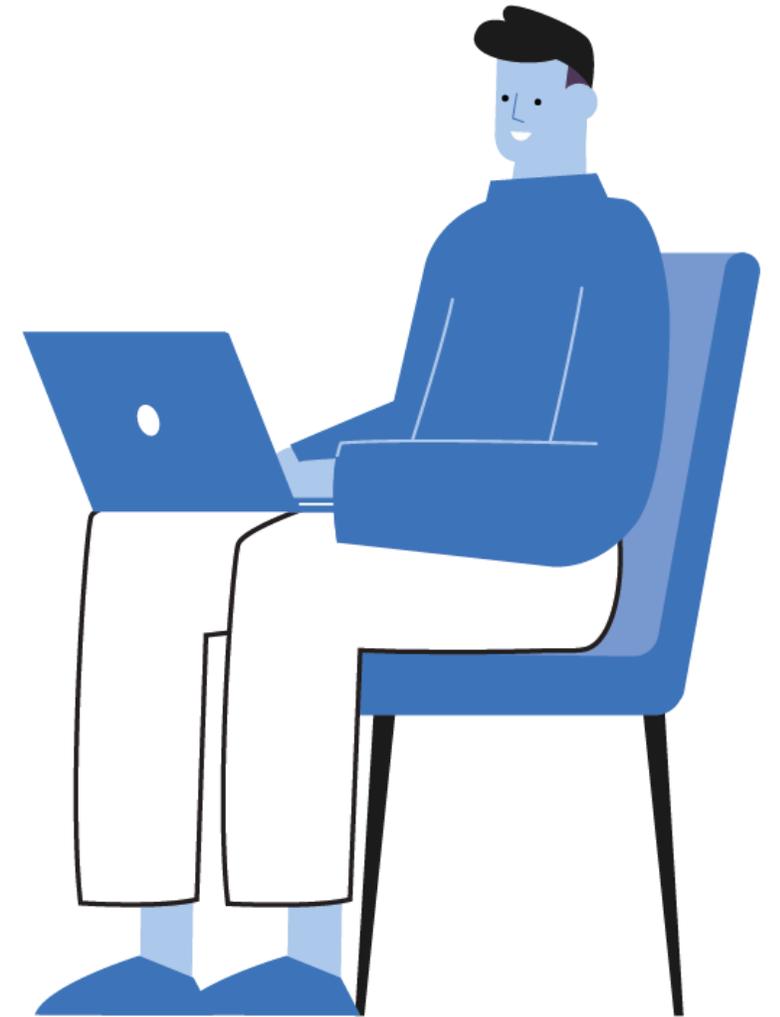
Livelli di orientamento

Per soddisfare le diverse esigenze di questo pubblico, sono resi disponibili diversi livelli di orientamento:

- Principi globali
- Linee guida generali
- Criteri di successo verificabili
- Raccolta di tecniche sufficienti e consigliate

Inoltre sul sito del W3C viene offerta una serie di documentazione sugli errori più comuni con esempi, collegamenti a risorse e codice.

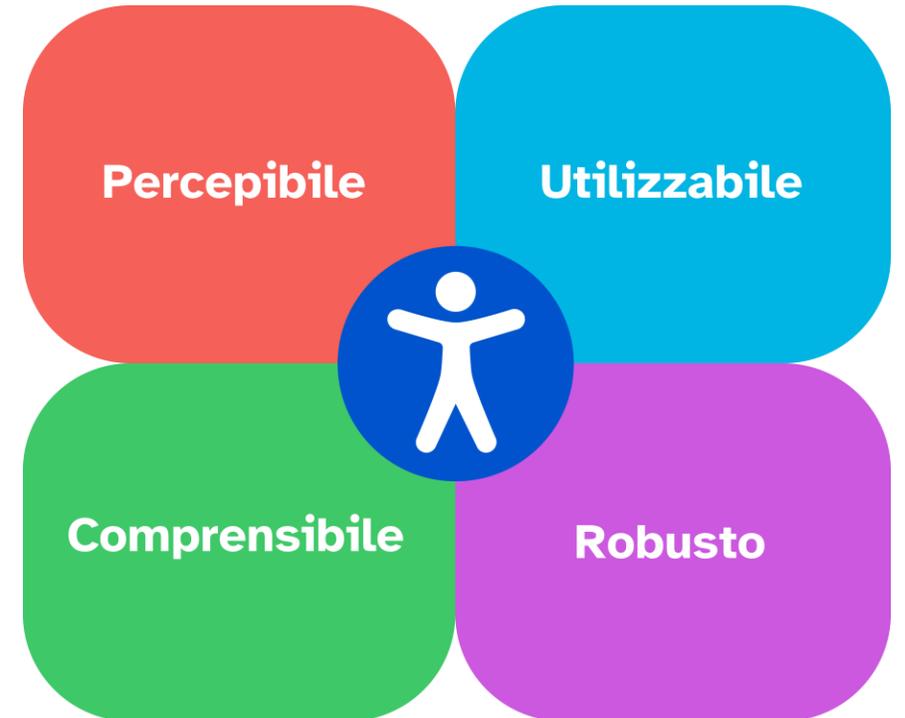
**PRINCIPI → LINEE GUIDA → CRITERI → TECNICHE SUFFICIENTI E
CONSIGLIATE**



I quattro principi dell'accessibilità sono:

- Percepibilità
- Utilizzabilità
- Comprensibilità
- Solidità

Principi globali delle WCAG

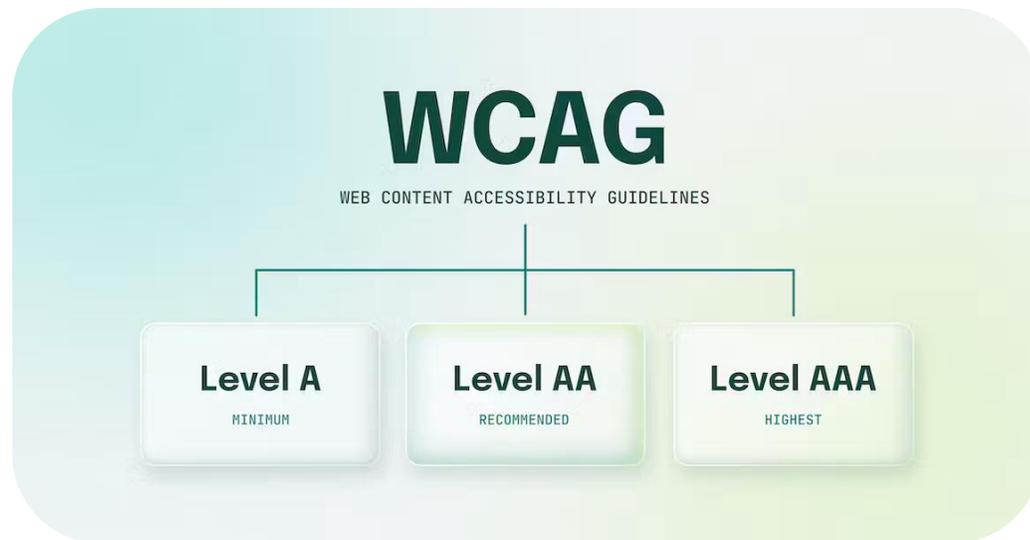


Linee guida WCAG

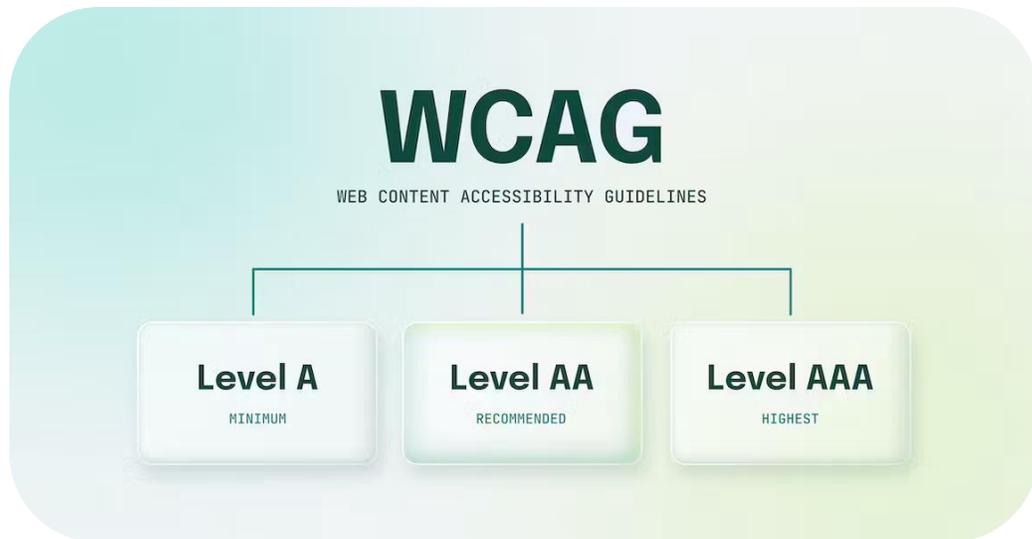
Dai 4 principi derivano 13 linee guida che forniscono gli obiettivi di base

1. Percepibilità

- 1.1. Alternativa testuale
- 1.2. Media temporizzati
- 1.3. Adattabile
- 1.4. Distinguibile



Linee guida WCAG



2. Utilizzabilità

2.1. Accessibile da tastiera

2.2. Adeguata disponibilità di tempo

2.3. Convulsioni e reazioni fisiche

2.4. Navigabile

2.5. Modalità di input

Linee guida WCAG

3. Comprensibilità

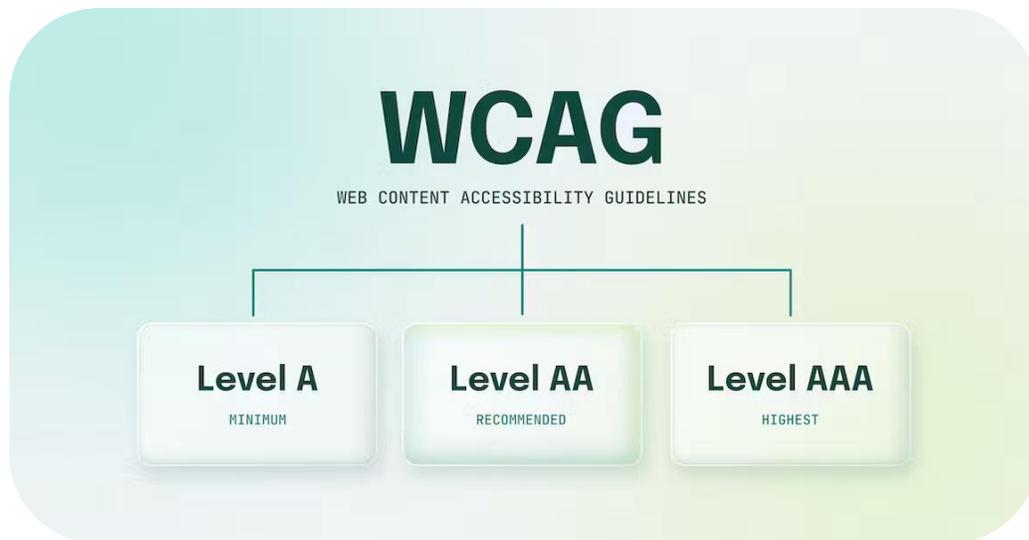
3.1. Leggibile

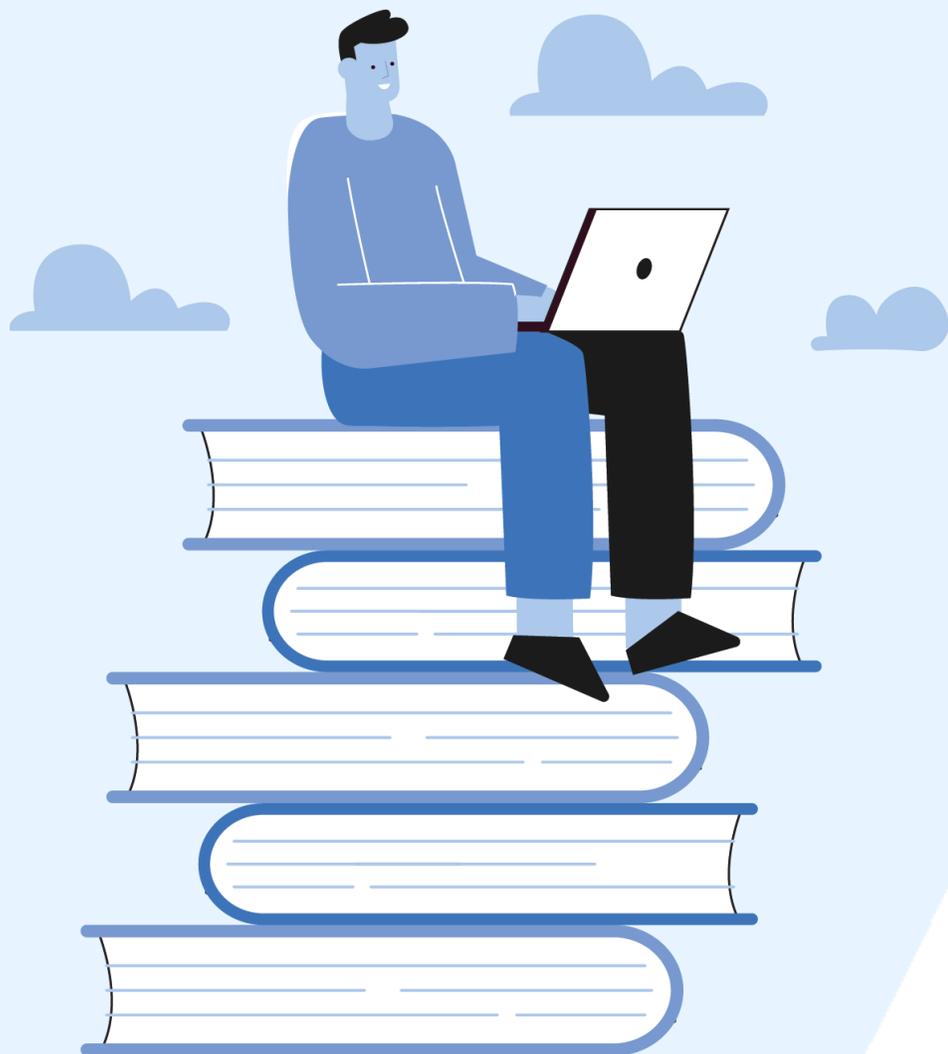
3.2. Prevedibile

3.3. Assistenza nell'inserimento

4. Solidità

4.1. Compatibile





Criteri di successo

Per ogni linea guida sono forniti criteri di successo verificabili.

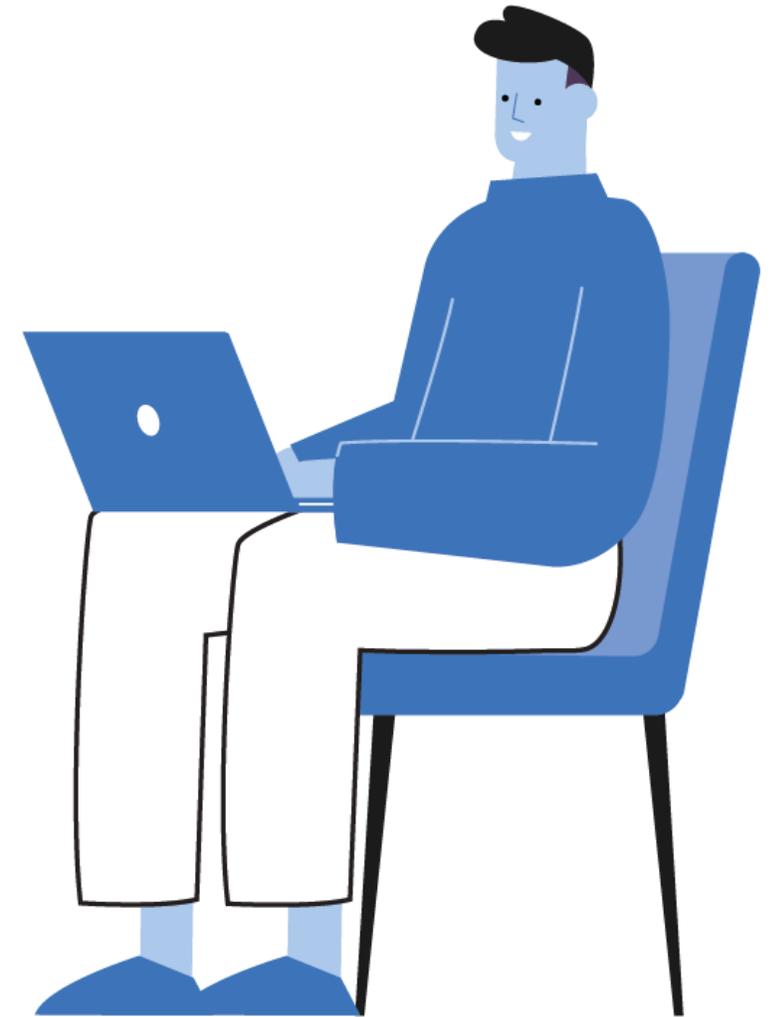
I criteri di successo possono essere testati da una combinazione di verifiche automatiche e manuali, purché sia possibile determinare se un criterio di successo è stato soddisfatto. In base a quanto è essenziale/bloccante l'elemento, vengono definiti tre livelli di conformità :

- **A (essenziali)**
- **AA (bloccanti)**
- **AAA (poco bloccanti)**

Tecniche sufficienti e consigliate

Le tecniche sono informative e possono essere di due categorie: quelle sufficienti a soddisfare il criterio di successo e quelle consigliate.

[Le tecniche consigliate](#) vanno oltre ciò che viene richiesto da ciascun singolo criterio di successo e consentono agli autori di rispettare meglio le linee guida.



Percepibilità

- Contenuti non testuali

Linea Guida 1.1.1. Alternativa testuale – Livello A

- Sottotitoli

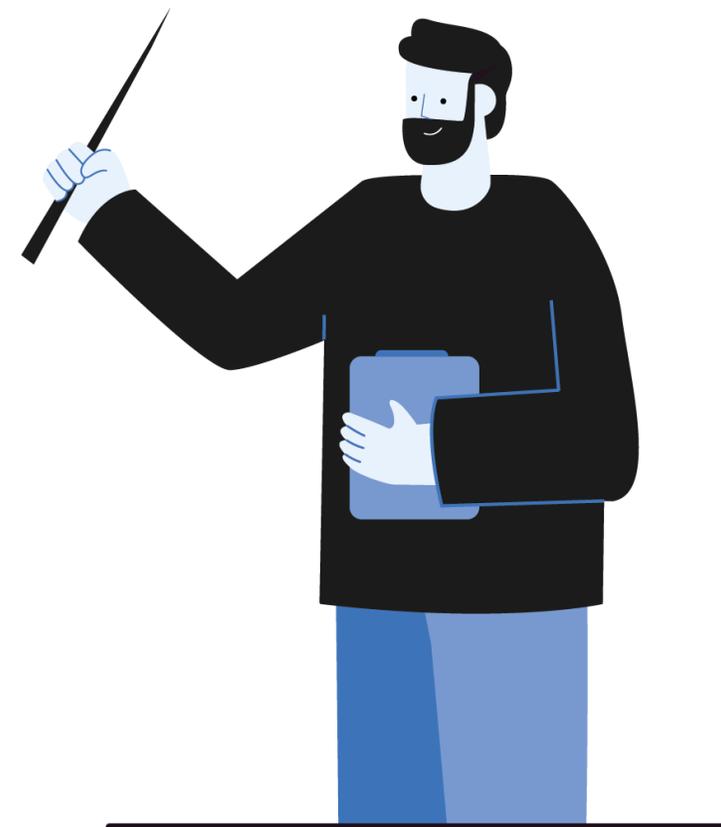
Linea Guida 1.2.2. Media temporizzati – Livello A

- Lingua dei segni

Linea Guida 1.2.6. Media temporizzati – Livello AAA

- Contrasto minimo

Linea Guida 1.4.3. Distinguibile – Livello AA



Utilizzabilità

- Interfaccia di tastiera

Linea Guida 2.1.1. Accessibile da tastiera – Livello A

- Termine del tempo

Linea Guida 2.2.6. Adeguata disponibilità di tempo – Livello A

- Lampeggiamenti inferiori alla soglia

Linea Guida 2.3.1. Convulsioni e reazioni fisiche – Livello A

- Focus Visibile

Linea Guida 2.4.7. Navigabile – Livello A



Comprensibilità

- Lingua della pagina

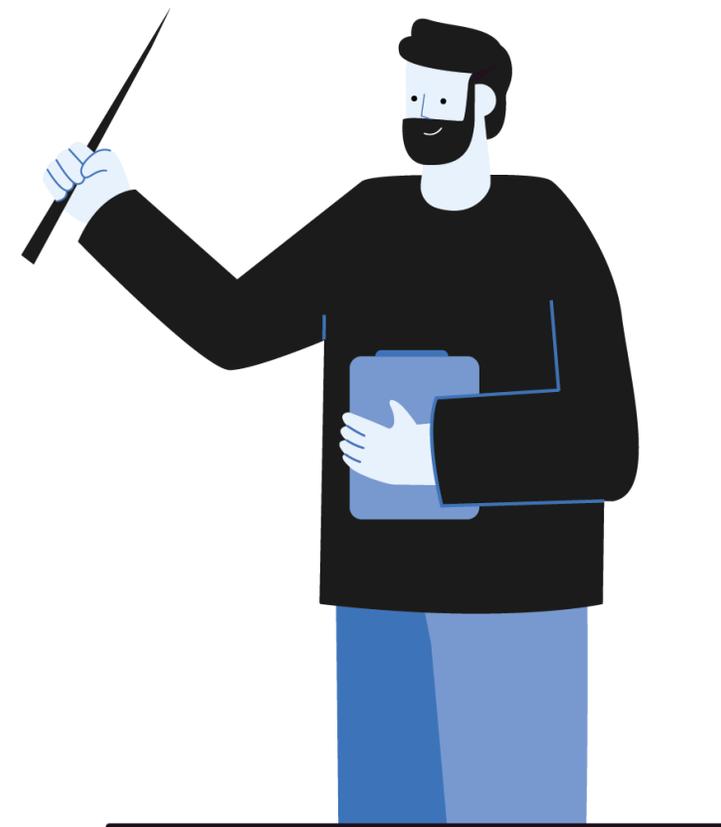
Linea Guida 3.1.1. Leggibile – Livello A

- Parole inusuali

Linea Guida 3.1.3. Leggibile – Livello AAA

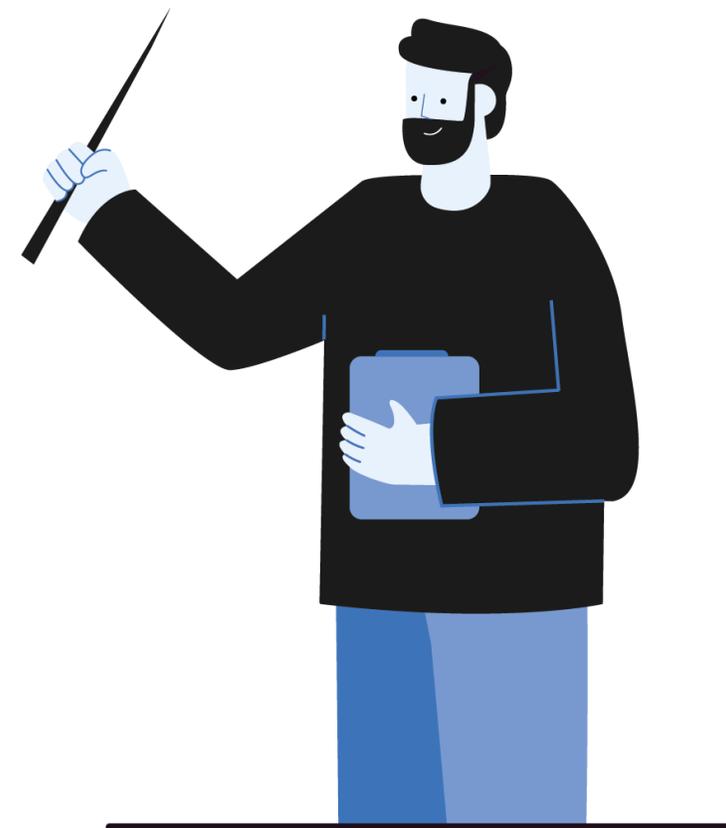
- Identificazione di errori

Linea Guida 3.3.1. Assistenza nell'inserimento – Livello A



Solidità

Il contenuto deve essere interpretato in maniera affidabile da una grande varietà di programmi utente (browser), comprese le tecnologie assistive.



Fonti europee

RECENTI PROVVEDIMENTI

Normative adottate dall'UE:

- Direttiva 2019/882/UE - Atto europeo sull'accessibilità
- Direttiva 2016/2102/UE sull'accessibilità del web



Strategia europea

Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030

Iniziative faro:

- Nel 2021 valutare l'applicazione della Direttiva (UE) 2016/2102 e Piano di Azione sull'accessibilità del Web
- Nel 2022 la Commissione varerà un centro europeo di risorse, AccessibleEU, per aumentare la coerenza delle politiche di accessibilità e facilitare l'accesso alle conoscenze pertinenti



LEGGE 9 gennaio 2004, n. 4 s.m.i. - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici

OBBIETTIVI

Tutelare il diritto d'accesso a:

- Servizi informatici e telematici della PA
- Strutture e servizi aperti o forniti al pubblico attraverso i nuovi sistemi e TIC
- Servizi di pubblica utilità

L'accessibilità in Italia

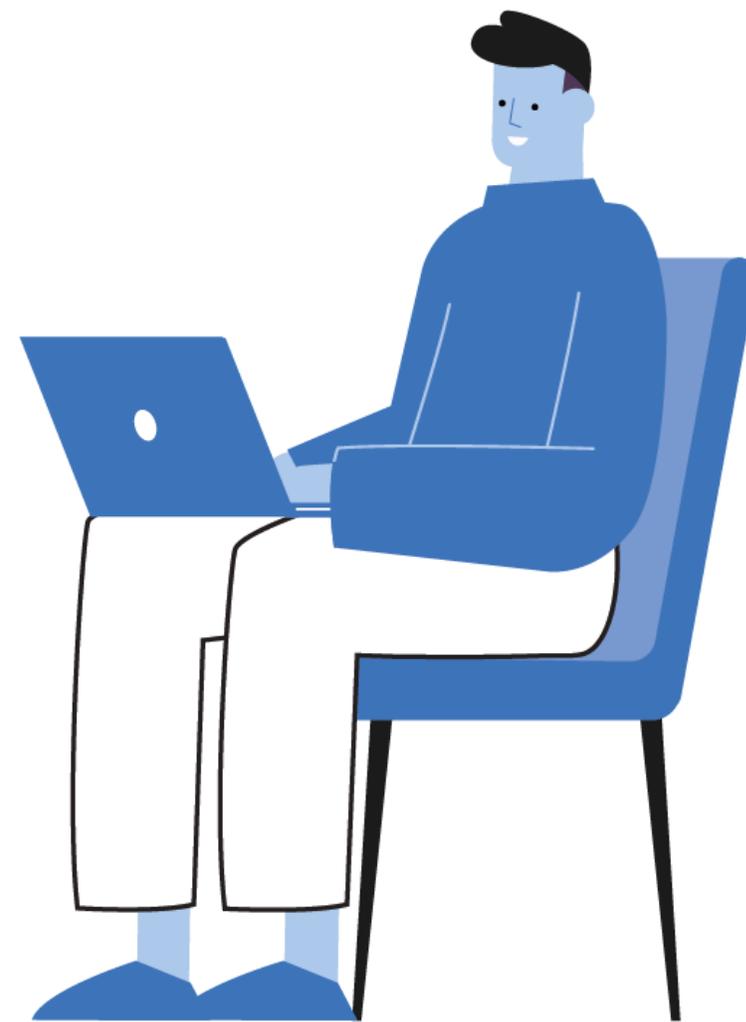


Definizioni

Art. 2. (Definizioni)

Ai fini della presente legge, si intende per:

"accessibilità": la capacità dei sistemi informatici ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.



A chi si rivolge ?

Art. 3 | “Soggetti erogatori”

PA in senso stretto: D. lgs 165/01 s.m.i. Art. 1 co.2

PA in senso lato: enti pubblici economici, aziende private concessionarie di servizi pubblici, aziende municipalizzate regionali, enti di assistenza e di riabilitazione pubblici, aziende di trasporto e di telecomunicazione a prevalente partecipazione di capitale pubblico e le aziende appaltatrici di servizi informatici, organismi di diritto pubblico.

Aziende che offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni mobili, con un **fatturato medio**, negli ultimi tre anni di attività, **superiore a 500 milioni di euro.**

Requisiti e Principi

Art. 3-bis | “Principi generali per l'accessibilità”

I requisiti devono essere:

- a) accessibilità al contenuto del servizio da parte dell'utente;
- b) fruibilità delle informazioni offerte

Caratteristiche per rendere accessibile siti web e applicazioni:

- Facilità e semplicità d'uso
- Efficienza nell'uso
- Efficacia nell'uso
- Soddisfazione nell'uso

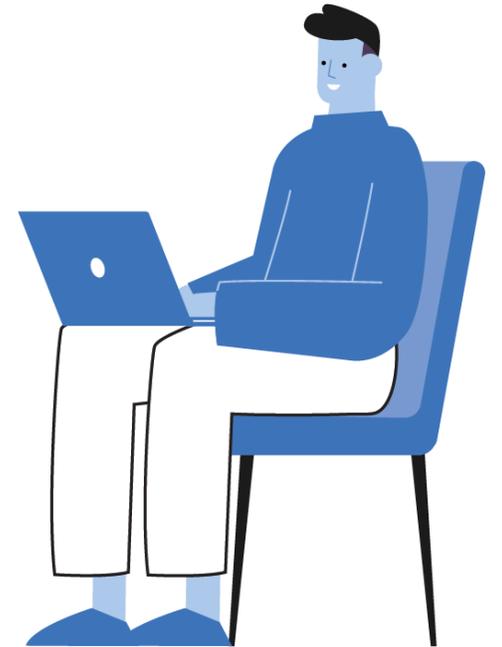
Onere Sproporzionato

Art. 3-ter | “Individuazione dell'onere sproporzionato”

(...) Un onere organizzativo o finanziario eccessivo per i soggetti erogatori, ovvero un onere che pregiudica la capacità degli stessi di adempiere allo scopo prefissato...

QUALI POSSONO ESSERE LE MOTIVAZIONI?

- Onere organizzativo eccessivo
- Onere finanziario eccessivo
- Rischio di pregiudicare la capacità dei soggetti erogatori di adempiere allo scopo prefissato
- Rischio di pregiudicare la capacità dei soggetti erogatori di pubblicare le informazioni



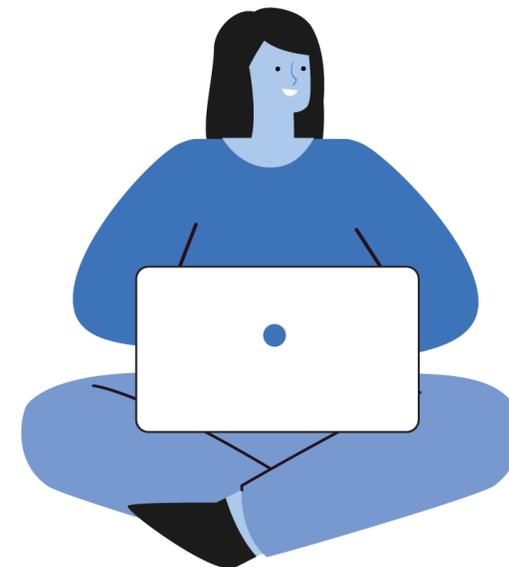
Dichiarazione di Accessibilità

Art. 3-quater | “Dichiarazione di accessibilità”

I soggetti erogatori devono compilare annualmente entro il 23 Settembre la Dichiarazione di Accessibilità il cui modello è disponibile all'allegato 1° delle Linee Guide disposte da AgID.

Nel compilare le varie sezioni della dichiarazione i soggetti obbligati dovranno:

- Indicare contenuti non accessibili
- Inserire il meccanismo di Feedback
- Pubblicare la dichiarazione in formato accessibile



L'accessibilità «BY DEFAULT»

Art. 4 | "Obblighi per l'accessibilità"

Nelle procedure svolte nella PA (in senso stretto e in senso lato) – cfr. Art. 3. comma 1 L.4/2004 – per l'acquisto di beni e per la fornitura dei servizi informatici, i requisiti di accessibilità sono necessari. Precedentemente era semplicemente titolo preferenziale.



L'accessibilità «BY DEFAULT»

Art. 4.2

I soggetti destinatari della L.4/2004 non possono stipulare, a pena di nullità, contratti per la realizzazione e la modifica di siti Web e applicazioni mobili quando non è previsto che essi rispettino i requisiti di accessibilità.

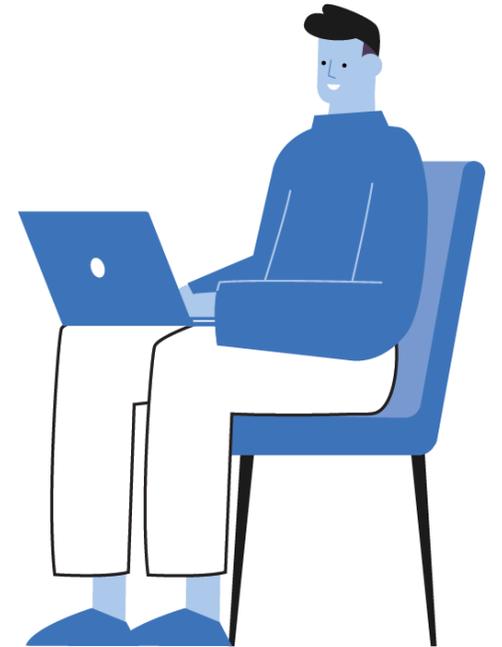


Formazione

Art. 8.3

Le amministrazioni nell'ambito delle disponibilità di bilancio, predispongono corsi di aggiornamento professionale sull'accessibilità

(ivi inclusi quelli relativi alle modalità di creazione, gestione ed aggiornamento di contenuti accessibili dei siti web e delle applicazioni mobili).



Osservanza delle disposizioni

Art. 9 | “Responsabilità”

L'art. 9 della Legge Stanca, rubricato “Responsabilità” prevede che l'inosservanza delle disposizioni da parte dei Soggetti Erogatori Pubblici è rilevante “ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare... ferme restando le eventuali responsabilità penali e civili previste dalle norme vigenti.”



Osservanza delle disposizioni

Art. 9 co. 1

L'inosservanza delle disposizioni della presente legge da parte dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1-bis, è accertata e sanzionata dall'AgID.



L'Agenzia per l'Italia Digitale

AgID promuove e favorisce la diffusione dell'accessibilità degli strumenti informatici all'interno della pubblica amministrazione e dei privati.



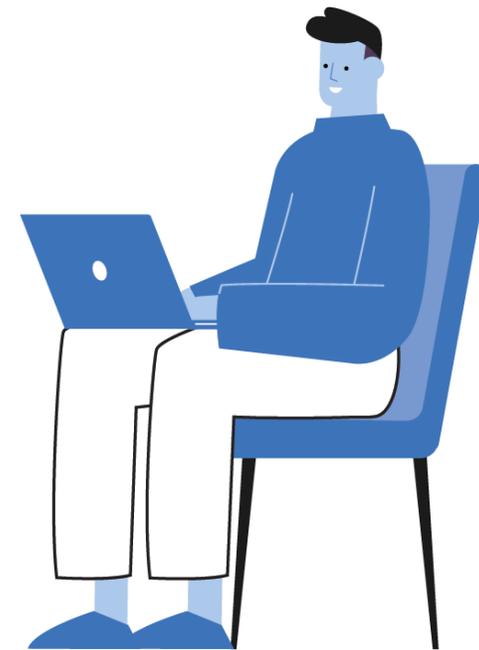
L'Agenzia per l'Italia Digitale

I compiti sono:

- Vigilare sull'attuazione della stessa legge;
- Fornire assistenza alla Pubblica Amministrazione;
- Emanare regole tecniche, circolari e linee guida;
- Monitorare i siti web e le applicazioni mobili della PA;
- Relazionare periodicamente la Commissione europea sugli esiti di monitoraggio;
- Verificare l'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico da alcune realtà private;
- Divulgare i temi dell'accessibilità nella Pubblica Amministrazione.

Linee guida AGID

La legge (L.4/2004 –Art.11) ha affidato all'AGID il compito di emanare apposite linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici inclusi i siti Web e le applicazioni mobili.



Strumenti informatici

Con strumenti informatici si intendono:

- Hardware;
- Web;
- Documenti non web;
- Software;
- App mobili.



La norma tecnica

I requisiti tecnici delle linee guida AGID hanno origine dalla Norma Tecnica europea armonizzata EN 301 549

- Specifica i requisiti di accessibilità funzionali applicabili ai prodotti e ai servizi ICT;
- Descrizione delle procedure di prova e della metodologia di valutazione per ogni requisito di accessibilità.



Modulo 3 | Dichiarazione di Accessibilità

Dichiarazione di Accessibilità

I soggetti a cui si applica la L.4/2004 art. 3 co. 1 devono pubblicare la dichiarazione di accessibilità per ogni:

- Dominio
- Sottodominio
- App mobile

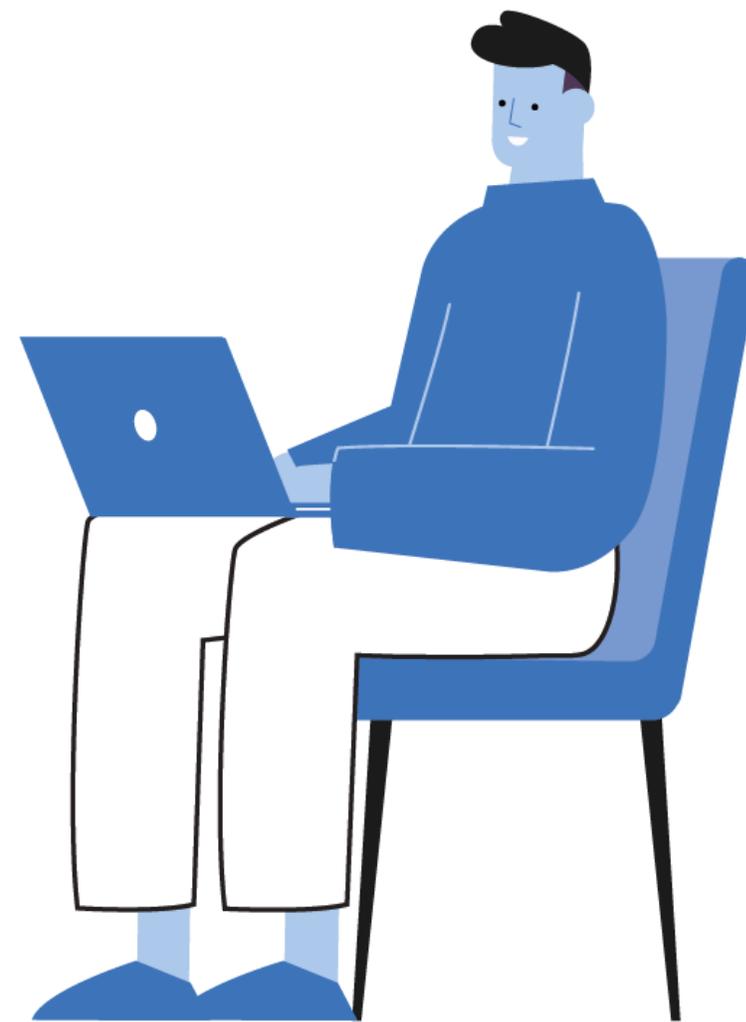
di cui sono titolari.



Dichiarazione di Accessibilità

Cosa serve per effettuare una dichiarazione:

- Verifica tecnica: che può essere attraverso una autovalutazione, attraverso terzi, oppure attraverso allegato 2.
- Verifica soggettiva.



Dichiarazione di Accessibilità

Altri elementi da considerare prima della dichiarazione:

1

Prevedere un meccanismo di feedback

2

Nomina responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità

3

Numero di dipendenti con disabilità

4

Postazioni di lavoro accessibili

5

Nomina dell'RTD su IPA

Dichiarazione di Accessibilità

Il risultato della dichiarazione di accessibilità può essere:

- Non conforme
- Parzialmente conforme
- Conforme



AGID Agenzia per l'Italia Digitale

Dichiarazione

Giorgio Armani S.p.A. Si impegna a rendere il proprio sito Web accessibile, conformemente alla legge 9 gennaio 2004, n. 4. La seguente dichiarazione di accessibilità si applica a: <https://delivery.armaninobu.com/>.

Stato di conformità:

Parzialmente conforme

Questo sito web è parzialmente conforme ai requisiti previsti dall'appendice A della norma UNI CEI EN 301549 in ragione dei casi di non conformità elencati di seguito:

Contenuti non accessibili

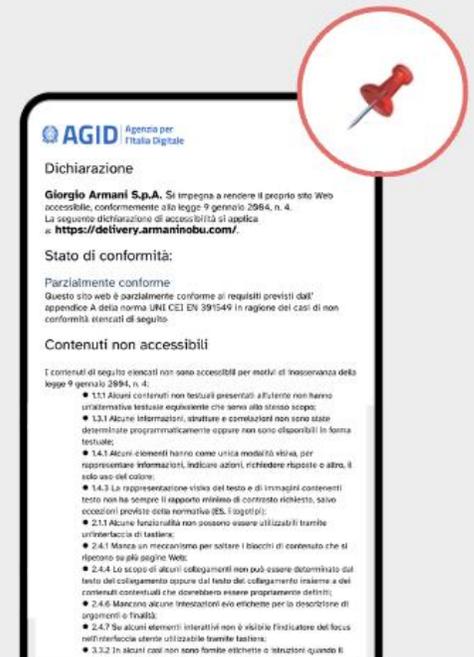
I contenuti di seguito elencati non sono accessibili per motivi di inosservanza della legge 9 gennaio 2004, n. 4:

- 13.1 Alcuni contenuti non testuali presentati all'utente non hanno un'alternativa testuale equivalente che senza altro sforzo scopra;
- 13.1 Alcune informazioni, strutture e correlazioni non sono state determinate programmaticamente oppure non sono disponibili in forma testuale;
- 14.1 Alcuni elementi hanno come unica modalità visiva, per rappresentare informazioni, indicare azioni, richiedere risposte o altro, il solo uso del colore;
- 14.3 La rappresentazione visiva del testo e di immagini contenenti testo non ha sempre il rapporto minimo di contrasto richiesto, salvo eccezioni previste dalla normativa (ES, i logotipi);
- 2.1 Alcune funzionalità non possono essere utilizzate tramite un'interfaccia di tastiera;
- 2.4.1 Manca un meccanismo per saltare i blocchi di contenuto che si ripetono su più pagine Web;
- 2.4.4 Lo scopo di alcuni collegamenti non può essere determinato dal testo del collegamento oppure dal testo del collegamento insieme a dei contenuti contestuali che dovrebbero essere propriamente definiti;
- 2.4.6 Mancano alcune interazioni e/o etichette per la descrizione di argomenti o titoli;
- 2.4.7 Su alcuni elementi interattivi non è visibile l'indicatore del focus nell'interfaccia utente utilizzabile tramite tastiera;
- 3.2.2 In alcuni casi non sono fornite etichette o indicatori quando il contenuto è rilevante, o quando si tratta di dati di stato, di notifiche.

Dichiarazione di Accessibilità

Il DL 76/2020 ha esteso alcuni obblighi, previsti già dalla Legge 4/2004 per le pubbliche amministrazioni, ai soggetti che:

- **Tutte le entità che offrono servizi al pubblico**, attraverso siti web o applicazioni mobili;
- **Privati con un fatturato medio**, negli ultimi tre anni di attività, superiore a cinquecento milioni di euro.



Attività necessarie prima di compilare la DDA

- Aver nominato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD)
- Aver indicato su Indice PA (IPA) la mail dell'RTD della propria amministrazione;
- Effettuare le verifiche di accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili adottando le metodologie, i criteri di valutazione e le verifiche tecniche di conformità ai requisiti di accessibilità;
- Dotarsi e rendere disponibile un "Meccanismo di feedback" che la PA dovrà indicare all'interno della Dichiarazione, per consentire agli utenti di segnalare eventuali casi di inaccessibilità.



Compilare e pubblicare la DDA (PA)

La dichiarazione viene redatta e pubblicata utilizzando esclusivamente l'applicazione online

<https://form.agid.gov.it> alla quale possono accedere solamente gli RTD presenti all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

[L'Allegato 1 alle linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici presenta il Modello di dichiarazione di accessibilità sito web e applicazione mobile.](#)



Compilare e pubblicare la DDA (Privati)



- Verificare se il proprio sito web, la propria applicazione mobile o il proprio documento digitale rispetta i requisiti di accessibilità definiti dalla normativa vigente
- Redigere la Dichiarazione di Accessibilità
- Pubblicare la Dichiarazione di Accessibilità sul sito web, sull'applicazione mobile o sul documento digitale
- Inserire un link all'interno del footer in modo che sia facilmente accessibile agli utenti ed agli enti di controllo.
- Aggiornare regolarmente la Dichiarazione di Accessibilità per garantire il mantenimento dei requisiti di accessibilità nel tempo.

Come è fatta la dichiarazione?

Il documento è composto da due sezioni:

1° sezione

- Stato di conformità
- Dichiarazione di contenuti, sezioni e funzioni non accessibili, in caso di non conformità
- Indicazione del Meccanismo di feedback e recapiti dell'amministrazione



Come è fatta la dichiarazione?

2° sezione:

- Informazioni sul sito o applicazione mobile
- Informazioni sull'amministrazione



La relazione AGID alla Commissione Europea

L'Art. 8, par. 4 della Direttiva (UE) 2016/2102 richiede agli Stati membri il monitoraggio dell'attuazione della norma.

In Italia il periodo di riferimento è stato da gennaio 2020 a dicembre 2021, nel quale sono stati analizzati 1.297 siti web e 55 App Mobili.



Modulo 4 | RTD

Chi è il Responsabile della Transizione digitale?

La figura del Responsabile della Transizione Digitale è emersa in risposta alla crescente importanza della trasformazione digitale nelle organizzazioni. La transizione digitale è diventata un tema di rilievo negli ultimi anni, a mano a mano che le tecnologie digitali hanno assunto un ruolo centrale nelle strategie aziendali e governative.



I compiti del RTD



Il RTD ha un ruolo di raccordo tra le aziende, le amministrazioni pubbliche e i cittadini, e ha il compito di favorire l'adozione delle tecnologie digitali e l'innovazione, promuovendo la cultura digitale e la formazione di competenze nel campo delle nuove tecnologie.

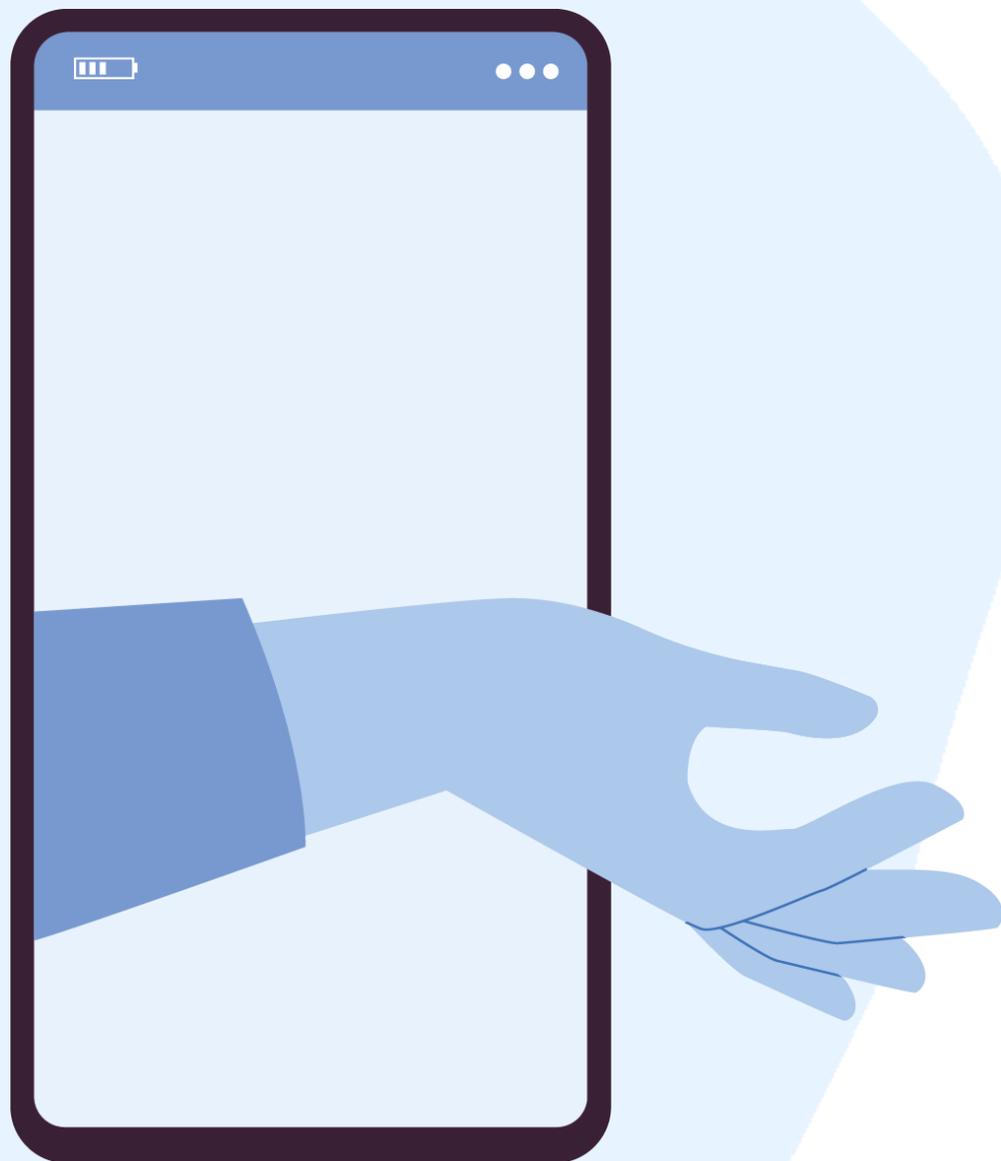
Chi deve nominare il RTD

Le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica devono nominare la figura del RTD, questo obbligo non è in vigore per le aziende private.



RTD e Accessibilità Digitale

Nell'ambito dell'Accessibilità Web, il RTD (Responsabile alla Transizione Digitale) ha il compito di garantire che i siti web e le applicazioni sviluppate dall'azienda o dall'amministrazione pubblica siano accessibili a tutti gli utenti, anche quelli con disabilità o con esigenze particolari.



Dichiarazione di Accessibilità

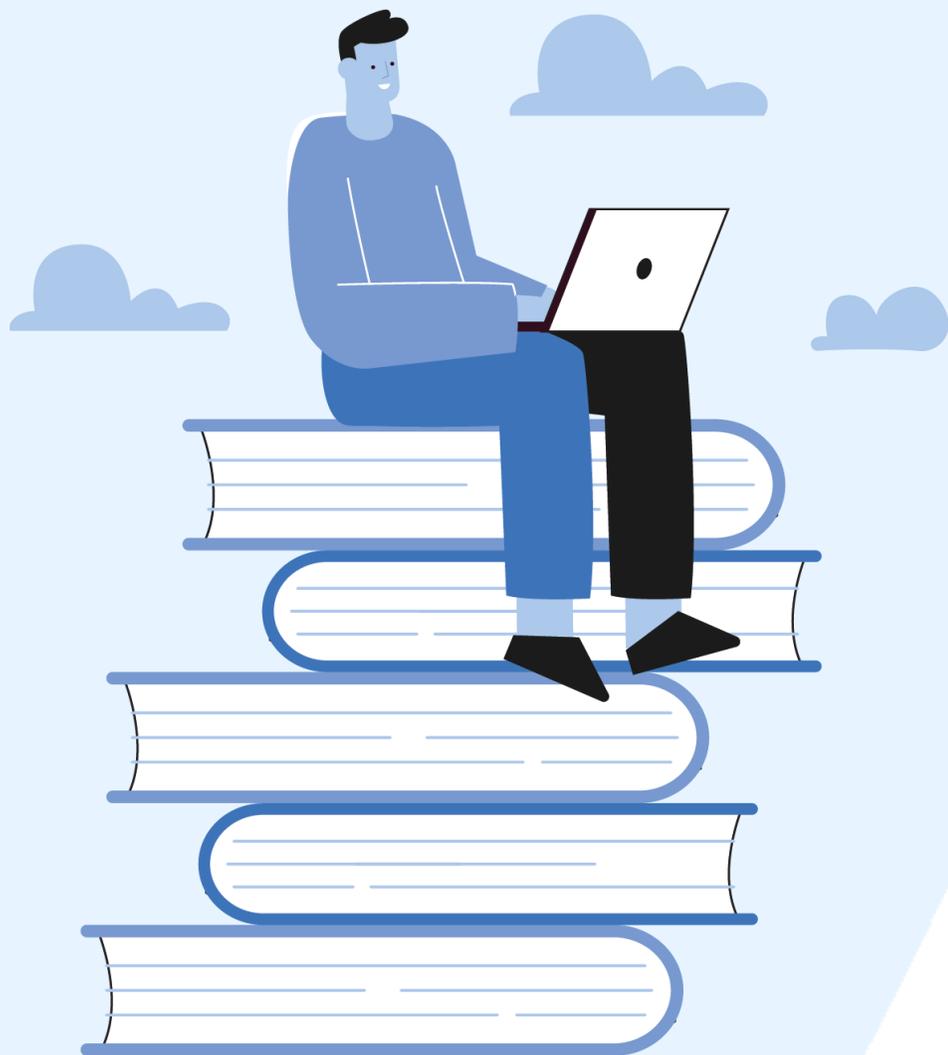
La Dichiarazione di Accessibilità è un documento che attesta la conformità del sito web o dell'applicazione alle linee guida sull'accessibilità web e che deve essere redatto dall'azienda o dall'amministrazione pubblica responsabile del sito web o dell'applicazione stessa.

Attività per la pubblicazione della DDA

In particolare, il RTD deve verificare che il sito web o l'applicazione rispetti le linee guida sull'accessibilità web, che siano stati effettuati tutti i test e le verifiche necessarie e che eventuali problemi di accessibilità siano stati risolti.



Modulo 5 | Disability Manager



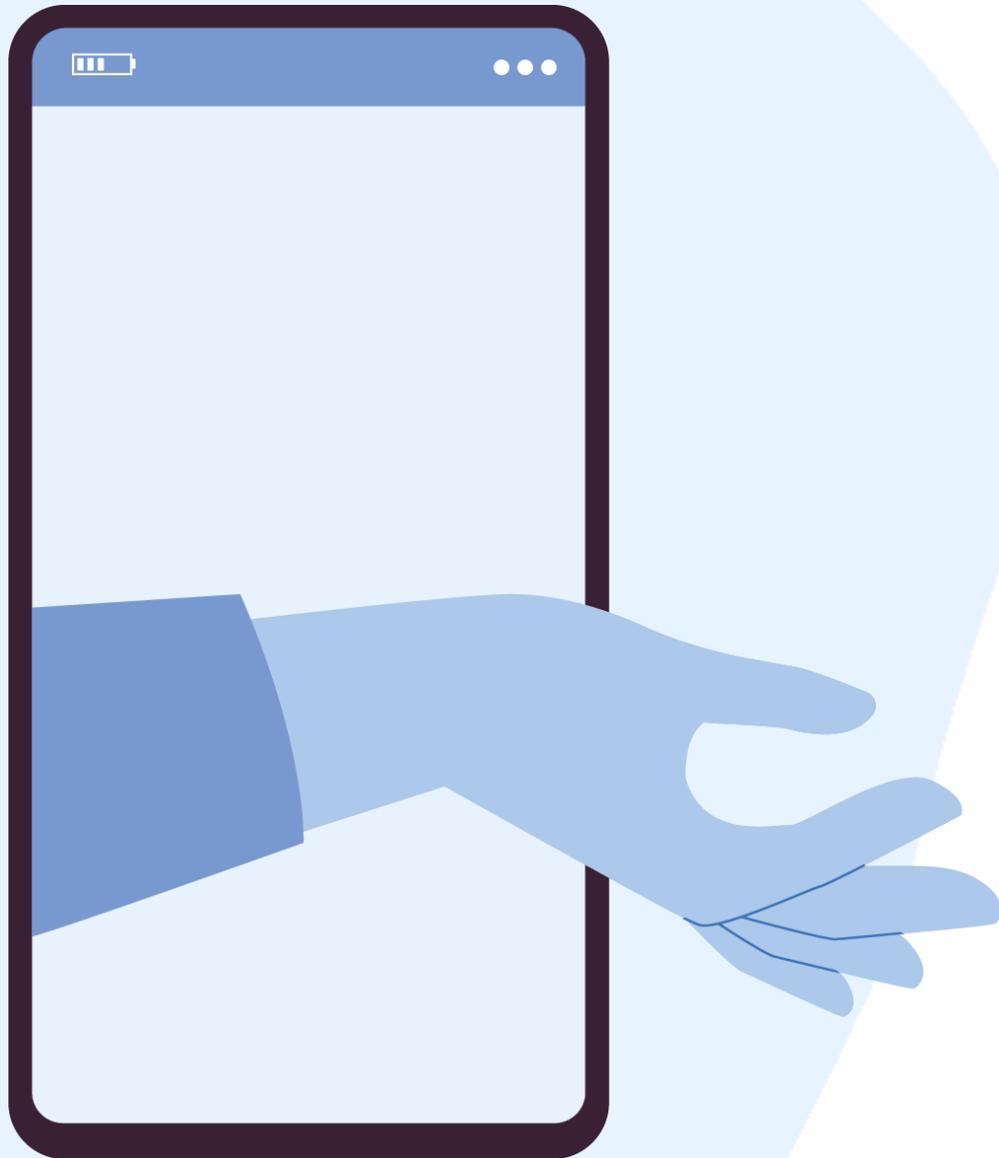
Chi è il Disability Manager?

Il Disability Manager è una figura professionale che si occupa di gestire e coordinare le politiche e le pratiche aziendali relative alla disabilità. Il suo ruolo è quello di garantire che i diritti delle persone con disabilità siano rispettati e che queste persone abbiano le stesse opportunità di accesso all'occupazione e alla crescita professionale degli altri dipendenti.

Responsabilità

Le sue responsabilità possono includere la creazione di politiche e procedure per l'assunzione, la formazione e la gestione dei dipendenti con disabilità, il coordinamento delle iniziative di sensibilizzazione e di formazione per il personale sull'inclusione e l'accessibilità, la gestione di questioni relative all'accessibilità fisica ed informatica, la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e accogliente per tutte le persone, indipendentemente dalla loro abilità.





Compiti

Il Disability Manager è responsabile di una serie di oneri che riguardano l'inclusione delle persone con disabilità all'interno dell'ambiente lavorativo che dovrà essere accessibile alle esigenze di tutti!

Sviluppo di politiche e procedure

Il Disability Manager collabora con i dipartimenti HR (risorse umane) e legale per sviluppare politiche e procedure aziendali che promuovano l'inclusione delle persone con disabilità. Ciò può includere la creazione di politiche per le assunzioni inclusive, l'accessibilità fisica degli spazi di lavoro e l'adattamento dei processi di lavoro per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità.



Consulenza e supporto

Il Disability Manager fornisce consulenza e supporto ai dipendenti con disabilità e ai loro supervisori. Ciò può comportare la consulenza sulla pianificazione delle sistemazioni lavorative, come l'adattamento delle attrezzature, la flessibilità degli orari o l'assegnazione di un assistente, al fine di garantire un ambiente di lavoro inclusivo.



Identificazione delle barriere all'accesso

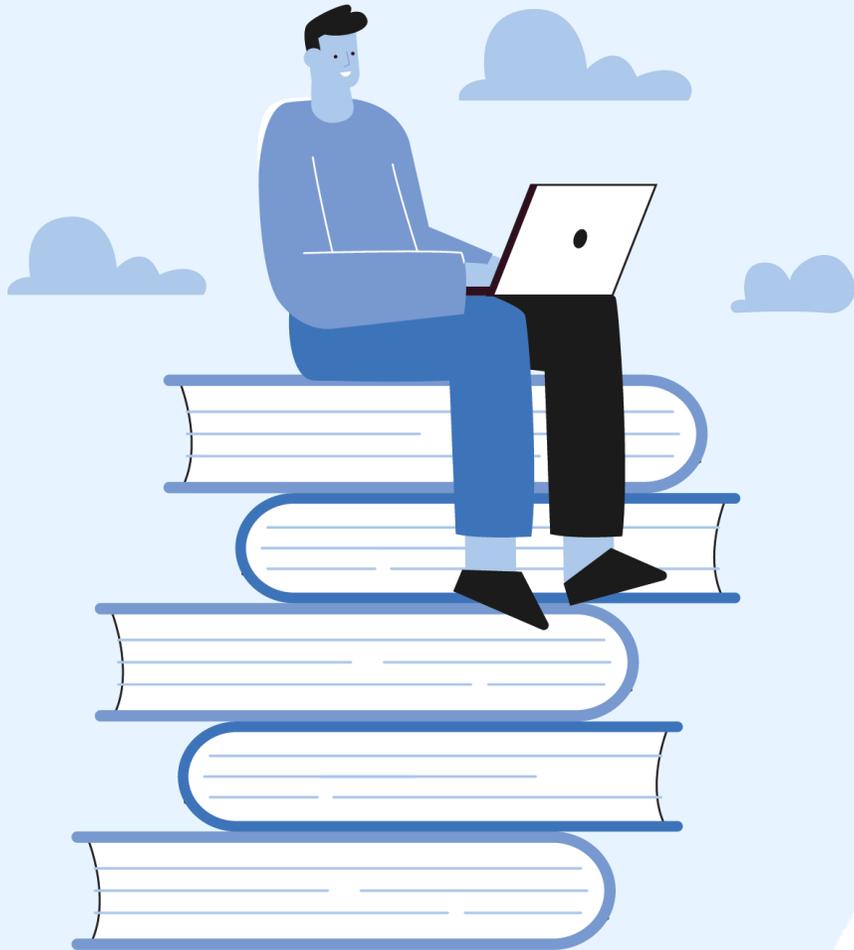
Il Disability Manager è responsabile di identificare le barriere all'accesso che possono esistere all'interno dell'organizzazione e di sviluppare piani d'azione per rimuoverle. Ciò include barriere fisiche, come l'accesso ai bagni o ai piani superiori degli edifici, ma anche barriere di natura tecnologica o comunicativa.



Formazione e Sensibilizzazione

Il Disability Manager organizza e fornisce formazione ai dipendenti sull'inclusione delle persone con disabilità. Questo può coinvolgere sessioni di sensibilizzazione sulle questioni relative alle disabilità, l'istruzione sui diritti e i doveri legali, nonché la promozione di una cultura aziendale inclusiva.

Coordinamento degli adattamenti



Il Disability Manager lavora con i dipendenti con disabilità e con i diversi reparti aziendali per identificare e coordinare gli adattamenti necessari. Ad esempio, può facilitare l'acquisto di tecnologie assistive, organizzare modifiche agli spazi di lavoro o coordinare la comunicazione accessibile.

Monitoraggio dello sviluppo normativo

Il Disability Manager mantiene aggiornata l'organizzazione sulle normative e le leggi relative alle persone con disabilità. Si assicura che l'organizzazione sia conforme alle leggi sulla non discriminazione e all'accessibilità, ad esempio il rispetto delle direttive sull'accessibilità dell'Unione Europea e le relative Linee Guida nazionali.



Collaborazione con le comunità esterne

Il Disability Manager può lavorare a stretto contatto con organizzazioni e comunità esterne che si occupano di disabilità. Questa collaborazione può includere la partecipazione a reti di supporto, l'organizzazione di eventi e la promozione di partnership che favoriscano l'inclusione delle persone con disabilità.

Monitoraggio e valutazione delle politiche e delle pratiche attuate

Monitora e valuta l'efficacia delle politiche e delle pratiche aziendali relative alla disabilità, e apporta le modifiche necessarie per garantire un continuo miglioramento.

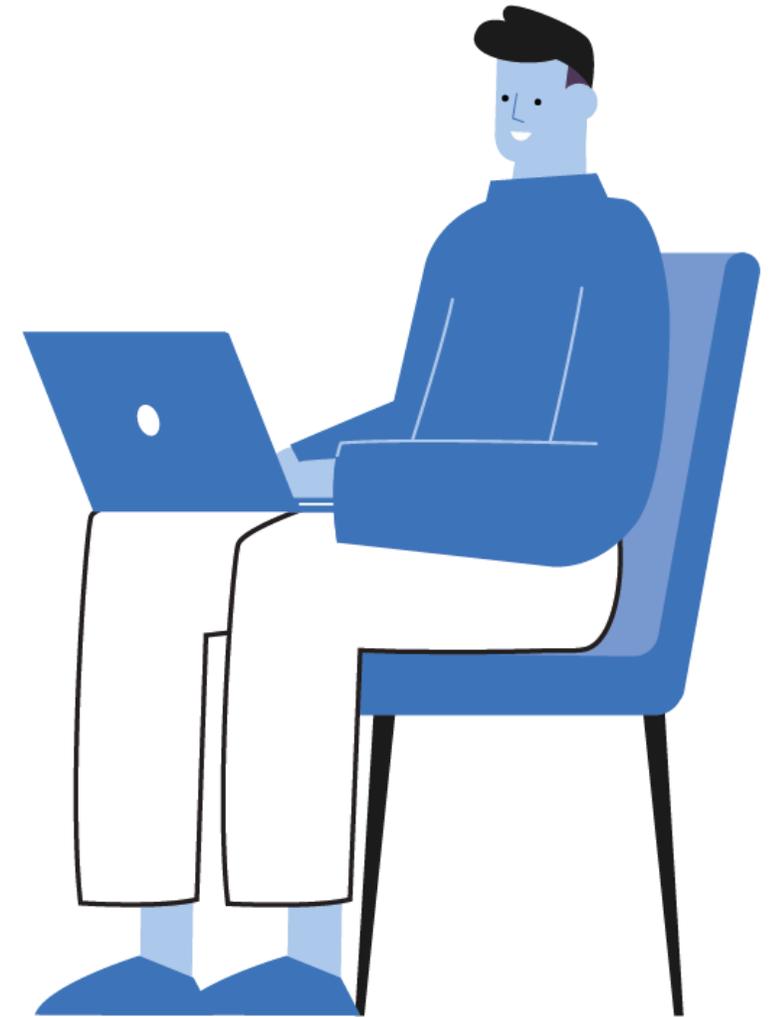


Modulo 6 | PIAO

Che cos'è e cosa dice la normativa

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni.

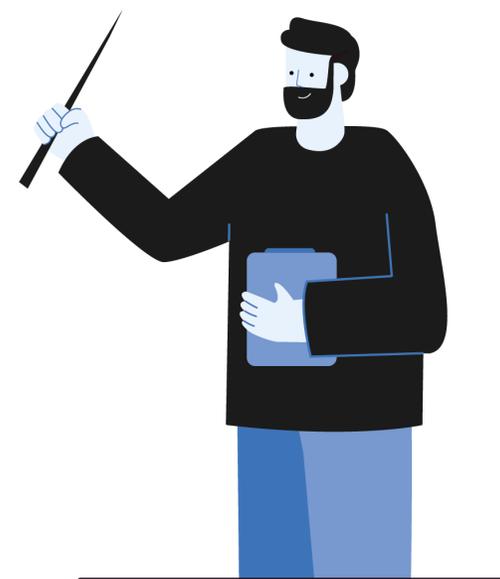
È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n.80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".



Le finalità

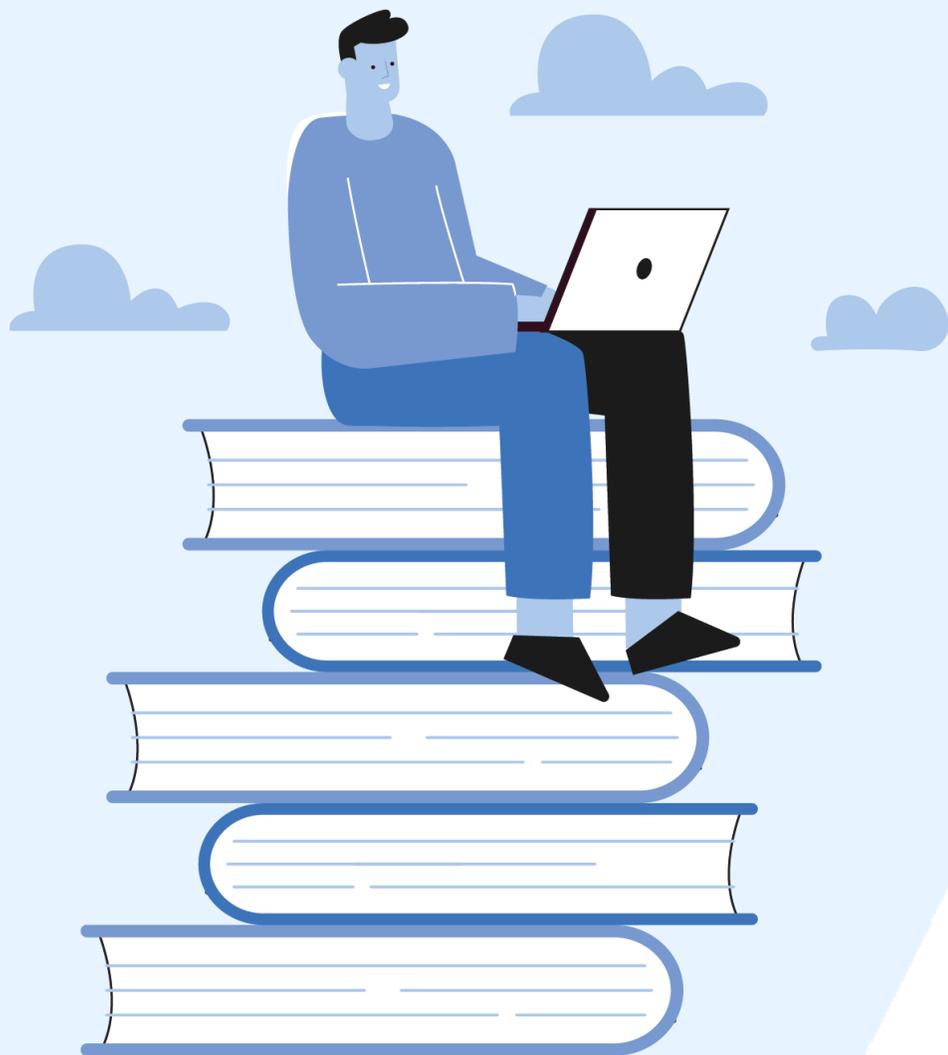
Le finalità del PIAO sono:

- Consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- Assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.



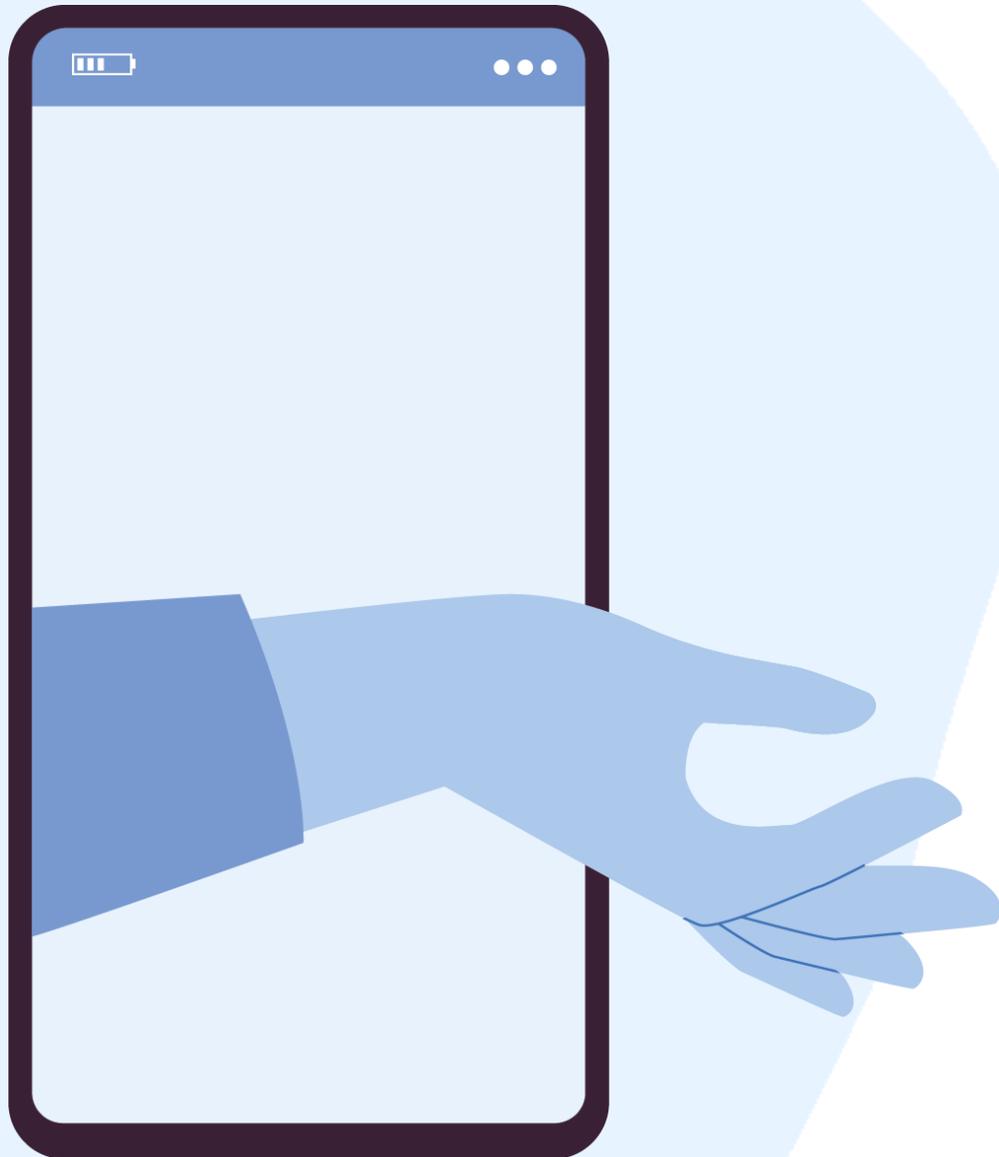
Chi deve adottare il PIAO?

Le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le PA interessate sono quelle dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con più di 50 dipendenti).



Scadenze

Ora che è entrato a regime, il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.



Gli obiettivi di PIAO

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

Struttura e contenuti

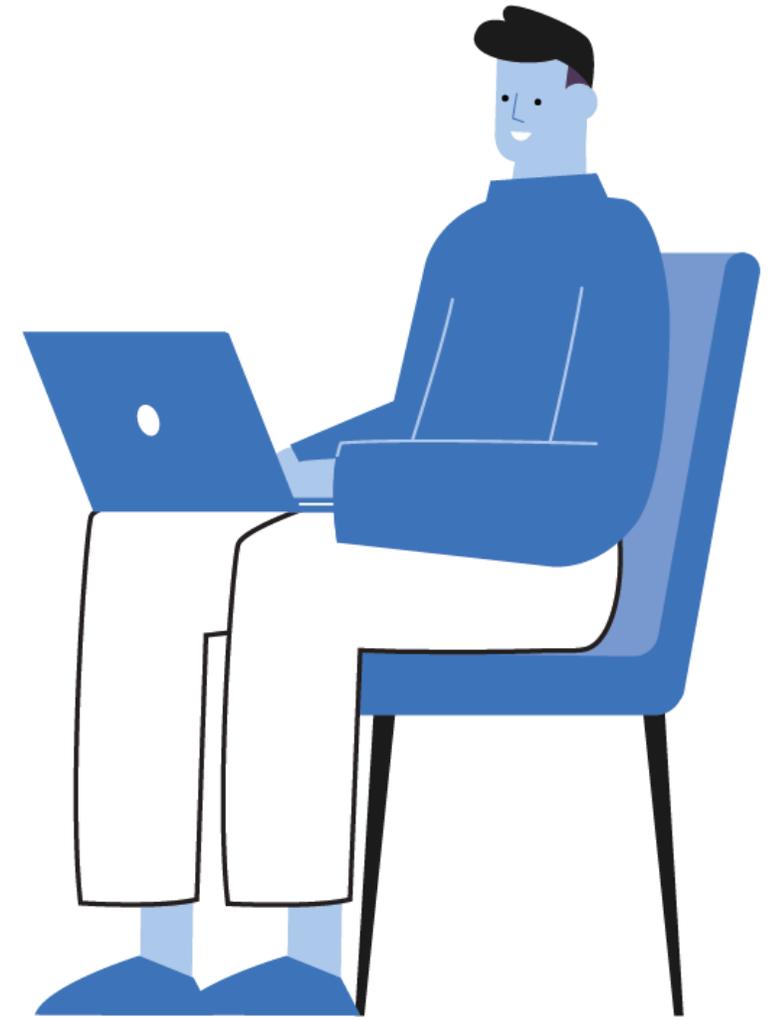
Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione

- Valore pubblico, performance e anticorruzione

- Organizzazione e capitale umano

- Monitoraggio



Mancata adozione del PIAO

Quali sanzioni sono previste?

Se il PIAO è omesso o assente saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- Divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- Divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.



Formazione

La formazione può sicuramente rientrare nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) perché è un'attività chiave per sviluppare e migliorare le competenze dei dipendenti e garantire che siano in grado di svolgere i loro compiti in modo efficace ed efficiente.



Accessibilità e Accessibilità Web

L'accessibilità si riferisce alla capacità delle persone di accedere e utilizzare i servizi, le infrastrutture e le risorse disponibili. Includere l'accessibilità nel PIAO significa pianificare e organizzare le attività dell'organizzazione in modo da garantire che queste siano accessibili alle persone con disabilità, anziani e altre categorie di utenti con esigenze diverse.